Periodico d'informazione locale - Anno XXIX n.11

Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30

ascoltali on-line su laPiazzaweb.it e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto

GENNAIO 2022

laPiazza di Padova Est

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario laPiazza24**

5 TERRITORIO
L'economia del comprensorio punta in alto

6 PONTE SAN NICOLO'
Il Pd tende la mano alla maggioranza

8 PONTE SAN NICOLO'
Contributi in arrivo per le associazioni

12 VIGONZA
Il bilancio del sindaco Stefano Marangon

15 NOVENTA PADOVANA
E' scontro sul nuovo supermercato

16 SAONARA
Raid dei ladri, è allarme

Saonara, scenario politico in evoluzione, giochi aperti

Alle elezioni comunali di primavera il sindaco Walter Stefan non potrà presentarsi perché giunto al termine del secondo mandato. Il Movimento 5 Stelle per ora non prende posizione

servizi alle pagg 16-18

Resilienza, ripresa e buona politica

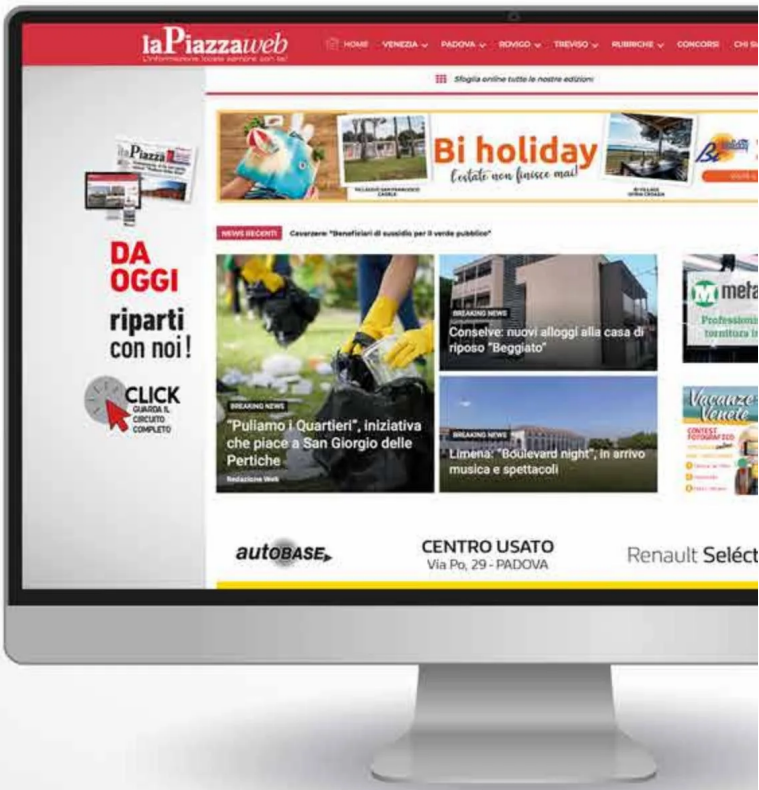
Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

La posta in gioco è alta, l'obiettivo è ambizioso e agognato: fare del 2022 l'anno della ripresa, della rinascita, mettere in campo energie e risorse, far circolare idee nuove e opportunità, gettare le basi per un diverso modello di sviluppo. Dopo un biennio all'insegna dell'emergenza e dell'incertezza è tempo di guardare oltre e di progettare il rilancio economico e sociale. Una bella sfida.

segue a pag 5

Rimani **sempre aggiornato** con le news in **tempo reale** direttamente sul tuo smartphone facebook.com/lapiazzaweb Clicca mi piace!

Ogni Mese nelle case di oltre 400.000 Famiglie del Veneto



28 anni CON VOI 1994-2022

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con le nostre 23 Edizioni Locali

@lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Economia, in vista un 2022 a gonfie vele

Ottime le performance delle aziende dell'area di Padova Est

Riparte l'economia nel 2021 e l'area di Padova Est la fa da padrona. La crisi economica sembra ormai alle spalle e infatti le attività commerciali e produttive del padovano hanno registrato dei balzi in avanti positivi negli ultimi mesi appena trascorsi. Il 2021 sembra aver rimesso in moto il Veneto e anche l'area industriale di Padova Est ha riacceso i motori. A riprova del fatto c'è anche l'ottimo risultato ottenuto dal Pil nazionale che si attesta al +6.3%. Il trend in ascesa è confermato anche per il 2022, con una previsione del +4%. Numeri davvero positivi che evidenziano la grande capacità delle aziende padovane di rimettersi in gioco e di prepararsi ad affrontare un mercato sempre più globalizzato e che cambia con una rapidità mai vista prima. Eccellenza fatta da piccole e medie imprese che nella zona di Padova Est (Ponte San Nicolò, Vigonza, Saonara e Noventa) trovano un tessuto produttivo che offre moltissimi posti di lavoro, per lo più altamente specializzati, che puntano sulla trasformazione dei processi produttivi, sull'innovazione e la digitalizzazione, e sulla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Tutto ciò ovviamente comporta anche una forte risalita dei consumi privati, che ha visto un incremento delle spese, soprattutto alimentari, dato l'extra-accumulo di denaro risparmiato dalle famiglie padovane durante i mesi di lockdown. A trainare il settore industriale è in particolare l'export, soprattutto quello riguardante le vendite di beni di consumo non durevoli, sia nei paesi dell'Unione Europea che a livello internazionale. Unico neo di questa ripresa, registrato dalle aziende padovane della zona , è l'incremento e la scarsità del costo delle materie prime, tra cui energia, gas e petrolio, Nonostante ciò, il 2022 è visto ancora come un anno altamente positivo che potrà regalare diverse soddisfazioni alle imprese padovane e al contempo aumentare trasversalmente il livello occupazione del territorio, in particolar modo per i giovani.

Manuel Matetich

Resilienza, ripresa e buona politica

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Mentre il mondo della sanità continua compatto la sua battaglia contro la pandemia, ma anche contro la paura e l'indifferenza, mese dopo mese si stanno definendo i contorni di interventi, piani straordinari, progetti e iniziative, il tutto accomunato da un unico obbiettivo: ripartire, ma anche ricostruire, rimediare ai passi falsi del passato, lavorare insieme per un mondo migliore. Può sembrare uno sdolcinato elenco di buoni propositi, come ne abbiamo sentiti tanti, ecco perché è necessario dare solida concretezza alle parole, trasformare le buone intenzioni in buone azioni. Le occasioni ora non mancano. Pensiamo al citatissimo Piano nazionale di ripresa e resilienza, la cui sigla è destinata ad affiancare per almeno un quinquennio numerosi interventi nei campi più disparati, resi espliciti nelle sei "missioni": digitalizzazione e innovazione, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute. Lungo queste direttrici si stanno sviluppando linee di azione che da tradurre in progetti per miliardi di euro. Il Veneto ha già mosso alcuni passi importanti e si è mobilitato per "far fruttare" quasi un miliardo di euro su trasporto urbano e digitale, edilizia residenziale pubblica, medicina territoriale, digitalizzazione delle città e della pubblica amministrazione. A questo si aggiungono i due miliardi, tra fondi europei, statali e locali, che la Regione è chiamata a gestire fino al 2027 nel programma di investimento di coesione sociale, con il mandato di creare nuova occupazione, favorire la competitività e la crescita economica, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e di una migliore qualità della vita. E qui entra in gioco la politica, a patto che sia "buona politica": spetta ai nostri rappresentanti istituzionali, a tutti i livelli, dare concretezza a queste opportunità, favorire azioni positive sul territorio, lontane da logiche di spartizione o di interessi di bottega. A questo dovrebbe servire la "buona politica", a questo, più che alle poltrone e ai giochi di potere, si dovrebbe guardare in questi mesi.

laPiazza di Padova Est è un marchio proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 22 edizioni locali mensilmente recapitato a 426.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da
Giuseppe Bergantin
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **14 gennaio 2022**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it
PEFC/18-31-840

Politica. Eletto nelle scorse settimane il nuovo segretario del Pd Paolo Schiavon

I dem propongono una alleanza alla civica che governa il paese

Nel direttivo: Katia Svaldi, Emanuele Martino, Maria Cozzolino, Nicoletta Paganin, Filippa Renna, Giovanna Rossetto, Valeria Savoca, Gaetano Calore, Osmano Clementi, Dario Gasparin e Leonardo Volpin

Paolo Schiavon

Paolo Schiavon è stato riconfermato, con voto unanime degli iscritti, segretario del circolo locale del Partito Democratico. L'investitura è arrivata al termine del congresso che si è tenuto a fine 2021 al centro civico "Rigoni Stern". Con lui, nel direttivo, ci sono anche Katia Svaldi (vicesegretario), Emanuele Martino (vicesegretario), Maria Cozzolino, Nicoletta Paganin, Filippa Renna, Giovanna Rossetto, Valeria Savoca, Gaetano Calore, Osmano Clementi, Dario Gasparin e Leonardo Volpin. "Il congresso -ha detto a caldo Schiavon - è stato una bella occasione di partecipazione, di scambio di idee e riflessioni, di democrazia. La realtà è sempre più complessa e più contributi ci sono meglio è per la comprensione di tale realtà". Il segretario ha avuto poi modo di stendere anche un bilancio del suo primo mandato focalizzandosi, oltre che sulle tematiche generali del partito, soprattutto sulle azioni svolte a livello locale. "A Ponte San Nicolò siamo, per la seconda legislatura, in minoranza - ha spiegato - ma non sempre all'opposizione in quanto la lista civica "Facciamo Ponte" che sosteniamo ha votato tante delibere proposte dalla maggioranza, come pure la maggioranza ha votato proposte di "Facciamo Ponte". In questi anni abbiamo portato avanti obiettivi strategici per il nostro territorio, di connessione fra globale e locale. Penso, tra le tante cose, alla fusione con i Comuni limitrofi, tentata con poca convinzione, e da riprendere; alla visione di Area Vasta con Padova che potrebbe sviluppare i tanti suoi punti di forza a beneficio anche dei comuni della cintura; alla sicurezza idraulica con il completamento dell'Idrovia Padova-Mare; alla mobilità sostenibile, con la realizzazione di un "sistema" di piste ciclabili". Il segretario ha rivolto poi un appello al gruppo "Comunità Viva" che rappresenta l'amministrazione del sindaco Martino Schiavon. "La pandemia ha tanto impegnato il sindaco e la sua amministrazione - ha sottolineato il segretario Dem – nel sostegno alle famiglie e alle attività. Poi non tutto dipende da loro perché ci sono aspetti normativi, progettuali, finanziari, che esulano dalla sfera comunale e che investono la Città Metropolitana, la Provincia, la Regione, lo Stato, l'Europa. E' proprio per questo che ci vogliono organizzazioni politiche nazionali e le loro articolazioni territoriali. Occorre quindi anche nel locale unire le forze, ricostituire il campo largo di forze democratiche, europeiste, antifasciste, progressiste, ambientaliste, della cultura, anche nel nostro comune. Facciamo appello, con molta umiltà e rispetto, al gruppo di "Comunità Viva" perché riveda la posizione di fare da soli, ribadita anche in questi giorni. Si torni, per il bene del nostro paese, all'alleanza, come fu con "Ponte San Nicolò Democratico", che tanti buoni frutti ha portato al nostro Comune. Da soli non si va da nessuna parte. Ci si inaridisce. È solo nella dialettica fra diversi che nascono sintesi avanzate e dinamiche. Il contrario porta all'immobilismo e al declino".

Alessandro Cesarato

Scuole, stanziamenti contro gli aumenti dei costi dei pasti

Contributi aggiuntivi all'Istituto Comprensivo. Continua il sodalizio fattivo tra l'amministrazione comunale e le scuole locali. Nelle ultime settimane dell'anno sono stati stanziati 10 mila euro per sostenere delle progettualità che riguardano la mediazione culturale, l'orientamento scolastico, l'educazione all'affettività e quella stradale. "L'impegno è quello di partecipare attivamente all'individuazione delle attività proposte - dice l'assessore Gabriele De Boni- all'interno del piano dell'offerta formativa e anche per quest'anno scolastico si stanno realizzando numerose iniziative in stretta collaborazione. I tavoli di lavoro scuola-amministrazione continuano a lavorare su tanti fronti".

Altri 6 mila euro sono stati destinati invece a coprire gli aumenti per il servizio di ristorazione scolastica che è tornato alla somministrazione con scodellamento in loco. "La pandemia aveva costretto a rivedere le modalità di somministrazione dei pasti a scuola - spiega l'assessore- con l'introduzione della monoporzione. Questa scelta, a garanzia della massima sicurezza dei ragazzi, era stata fatta nella consapevolezza che la soluzione avrebbe al contempo impegnato maggiormente le insegnanti e compromesso la percezione qualitativa del cibo. Tuttavia l'evoluzione dell'emergenza ci permette adesso nuove sperimentazioni per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini. Nei plessi delle primarie i pasti tornano a essere serviti forniti, con qualche adattamento, con le stesse modalità di mensa pre-Covid. L'incremento del costo, quantificato in 0,20 euro a pasto e legato all'aumento del personale e delle attrezzature, è stato assorbito interamente dal bilancio comunale". (a.c.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Sociale. Un aiuto alle realtà del territorio

In arrivo 35 mila euro per le associazioni sannicolesi

Oltre 35 mila euro per le associazioni del territorio. E' quanto è stato stanziato a fine 2021 dalla giunta comunale del sindaco Martino Schiavon per sostenere il bando pubblico finalizzato ad aiutare finanziariamente tutte le realtà associative per le attività complessivamente svolte durante l'anno appena trascorso. Al bando in questione hanno aderito una ventina tra le realtà più attive del contesto sannicolese, presentando un rendiconto delle attività svolte in collaborazione o con il patrocinio proprio del Comune. Sono state prese in considerazione, per prima cosa, quelle

che si sono impegnate nella realizzazione di iniziative volte ad assicurare supporto alle categorie più fragili delle persone (anziani, disabili, minori, persone a rischio di esclusione sociale o da basso reddito), per favorirne il benessere e il soddisfacimento delle esigenze fondamentali di vita e promuovere il mantenimento di idonea vita di relazione, sia mediante attività di supporto a domicilio che tramite attività ricreative e di socializzazione. Tra quelle che hanno

ricevuto dei contributi, ci sono poi quelle che hanno prestato la propria collaborazione per la realizzazione di attività in concorso con l'amministrazione comunale. Infine sono stati riconosciuti anche quest'anno i maggiori costi sostenuti per adeguare le attività associative alle normative di contenimento della pandemia. "Un'attenzione particolare è stata dedicata a tutte le attività che hanno favorito una socialità attenta e sana - dice il sindaco Martino Schiavon- in questo momento così difficile per la collettività. A breve stanzieremo ulteriori 10 mila euro che saranno dedicati

Ulteriori 10 mila euro saranno dedicati specificatamente alle associazioni che si occupano di disabilità

specificatamente alle associazioni che si occupano di disabilità. Abbiamo a cuore l'attività associativa che rappresenta un vero e proprio patrimonio. Questi contributi rientrano nel disegno di porre la

persona al centro del nostro progetto amministrativo. Tutte le realtà rappresentano un'importante risorsa per il nostro territorio. Nel 2021, in particolare, si sono prodigate per favorire occasioni di incontro e per realizzare iniziative, sempre attenti alla sicurezza e ai protocolli vigenti, per creare comunità. Hanno inoltre realizzato progettualità importanti, inclusive e di spessore, che vanno per questo assolutamente sostenute con convinzione".

Alessandro Cesarato

Lavori al cimitero di Rio

Al cimitero di Roncaglia-Rio che si trova in via Garibaldi sono iniziati lavori di manutenzione straordinaria alle coperture dei tetti dei lotti A e B. "Con questo intervento da 200 mila euro di cui 180 mila finanziati dalla Stato - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Enrico Rinuncini- si concludono i lavori straordinari che negli ultimi mesi hanno interessato i nostri cimiteri comunali e che hanno visto un grande impegno economico per evitare situazioni di degrado e di pericolosità e infiltrazioni che avrebbero portato a danni più gravi ma soprattutto a rovinare le lapidi dei cari defunti". Parallelamente a questi interventi non si fermerà il lavoro da parte del Comune per quanto riguarda le estumulazioni straordinarie. "Nelle prossime settimane e fino all'inizio della primavera- aggiunge Rinuncini - a proposito di questa tematica sono previste circa una cinquantina di estumulazioni straordinarie nel cimitero del capoluogo". (a.c.)

Amministrazione. Il sindaco Martino Schiavon traccia un bilancio del 2021 appena concluso

"Anno difficile ma le cose migliorano"

L'attività socio economica del Comune si è principalmente concentrata nell'erogazione di contributi economici e "buoni spesa" a favore di persone e nuclei in difficoltà

Tempo di bilanci per il sindaco Martino Schiavon che ripercorre le tappe degli ultimi dodici mesi di amministrazione. "Il 2021 è stato un anno particolare- esordisce - visto lo stato pandemico che continua a condizionarci ancora sia come singole persone sia anche, e soprattutto, come comunità. Il prorogarsi dello stato di emergenza ci ha obbligato a modificare obiettivi che c'eravamo prefissati e che avevamo pianificato tanto nei comportamenti singoli quanto in quelli delle comunità associative e amministrative". Quale quindi la priorità? "I nostri interventi maggiori e il nostro operare si è concentrato soprattutto nell'aiutare - continua Schiavon - nel portare sostegno e supporto alle persone che in questo periodo hanno e stanno soffrendo più di altri. Siamo intervenuti, anche con la collaborazione del mondo del volontariato che è molto presente e importante nella nostra realtà, con progetti rivolti alla persona in difficoltà e a quelle prive di una rete parentale di sostegno. L'attiva socio economica del Comune si è principalmente concentrata nell'erogazione di contributi economici e "buoni spesa" a favore di persone e nuclei in difficoltà. Abbiamo compartecipato al bando per l'assegnazione del fondo sociale per il sostegno degli affitti e a quello per assegnazione di alloggi edilizia residenziale pubblica, senza dimenticare poi le contribuzioni per il bando legato alle bollette e ai mutui" . Agli aiuti ai cittadini in difficoltà si sono affiancate anche diverse iniziative strettamente legate a fasce di popolazione. "Si è proceduto con ancora più vigore nel sostenere il servizio educativa domiciliare, quello di animazione di strada proprio per cercare di coinvolgere i nostri giovani - aggiunge il sindaco - senza tralasciare l'Informagiovani e l'Informalavoro. Una particolare attenzione, attraverso la Commissione pari opportunità e con lo Sportello donna, si è data al mondo della sofferenza della donna e dei minori maltrattati. Nell'ampio spettro del sociale non ci si è dimenticati di chi il lavoro l'ha perso, proseguendo con i progetti di lavoro di pubblica utilità e di cittadinanza attiva, nonché con il nuovo progetto "Reddito di Inclusione Attività". Qualche segno di ritorno alla normalità però c'è stato. "Con grande soddisfazione segnalo che l'attività culturale, anche se limitata dalla pandemia e dalle regole vigenti per la sua diffusione - conclude il primo cittadino- ha continuato a produrre eventi culturali all'aperto, in biblioteca e in municipio".

Martino Schiavon

Alessandro Cesarato

Nasce il consiglio comunale dei ragazzi

Arriva anche in paese il consiglio comunale dei ragazzi. La proposta di istituirlo, che è poi stata accolta e approvata all'unanimità dai consiglieri del parlamentino locale, era stata avanzata con una mozione da Leonardo Volpin della lista civica di minoranza "Facciamo Ponte". "I consigli comunali dei ragazzi sono stati istituiti per la prima volta in Francia nel 1979- spiega proprio Volpin - data poi proclamata dalle Nazioni Unite come "Anno Internazionale dell'Infanzia". Questa istituzione ha come finalità il tentativo di promuovere e sostenere il diritto dei ragazzi e delle ragazze nel partecipare a partecipare alla politica cittadina come attivi soggetti sociali, recuperandone il punto di vista quasi sempre inascoltato". Per la civica "Facciamo Ponte" ha accolto con entusiasmo l'approvazione della proposta visto che rientrava tra i punti strategici del proprio programma elettorale relativo alle amministrative del 2019. "L'approvazione di questa mozione è un primo passo con cui sollecitiamo ulteriormente l'amministrazione comunale - aggiunge Volpin- ad avvicinare alla vita pubblica e a rendere centrali nelle future scelte amministrative le nostre ragazze e i nostri di ragazzi in un percorso di collaborazione con l'Istituto comprensivo. Se non diamo voce e non ascoltiamo i nostri ragazzi, come pensiamo di affrontare le sfide che il futuro pone davanti a noi? La politica, in generale, si sta dimostrando ancora sorda nell'ascoltare il grido dei giovani che chiedono di essere interpellati. Anche nel nostro paese molto poco si è fatto per i nostri giovani in questi anni, con la maggioranza non è ancora riuscita a proporre iniziative e una progettualità di largo respiro su questa tematica".

Economia. Vertice fra Regione sindacati e imprenditori

Stati generali della calzatura a marzo, Vigonza presente

Regione, sindacati, imprenditori: tutti pronti ad organizzare in Riviera del Brenta gli stati generali della calzatura nella prima metà di marzo. L'idea è emersa nelle scorse settimane da un incontro con tutti i soggetti interessati. Il comparto della calzatura della Riviera vede la presenza di circa 550 aziende e 10 mila lavoratori. Ha un fatturato di circa 2 miliardi di euro e una produzione prevalentemente votata all'export. I Comuni della Riviera del Brenta maggiormente interessati sono quelli di Vigonovo, Stra, Fiesso D'Artico e Fossò, ma c'è anche Vigonza con tante aziende calzaturiere sul territorio. A Capriccio c'è poi infatti anche il Politecnico Calzaturiero. Va detto infatti che il periodo della pandemia ha profondamente segnato all'inizio anche il comparto della calzatura. Almeno nel 2020. Si tratta di un comparto però nel corso dell'ultimo anno si è ripreso grazie ad un aumento della produzione che si aggira secondo le stime rispetto al 2021 in oltre il 30 %. Limitato è stato anche con l'inizio del 2022 da parte delle imprese, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. "Solo una decina di aziende l'hanno chiesta". Ricorda la referente della Femca Cisl per il comparto Cristina Gregolin. Gli stati generali della calzatura saranno organizzati all'inizio di marzo per discutere come affrontare le sfide che si pone il settore in questo momento complicato legato alla pandemia e per progettare il futuro. "Si è deciso con i vertici della Regione- sottolinea la Gregolin- e dei sindacati a livello locale e regionale di organizzare a breve. Gli stati generali della calzatura saranno un momento di confronto che si terrà sui temi che più interessano il comparto in questo momento e cioè la trasformazione che si è avuta in questi anni con l'arrivo dei grandi marchi sul territorio. E poi: la possibilità di attrarre capitali verso il distretto. La tipologia di scarpe che più vanno sul mercato e la possibilità di riqualificare la forza lavoro in uscita grazie alla possibilità di utilizzare la grande struttura formativa del politecnico calzaturiero. "All'incontro fra sindacati e vertici della regione c'era anche il sindaco di Mira Marco Dori. "Il sindaco – spiega la Gregolin - ha spiegato che coinvolgerà nell'iniziativa la conferenza dei sindaci della Riviera del Brenta e si occuperà anche di individuare la sede dell'evento che potrebbe essere Mira, ma anche in altri posti della Riviera o anche nel territorio di Vigonza, la sede per il momento non è ancora stata fissata". Sul tavolo del comparto restano i problemi legati anche al problema della tracciabilità del prodotto il rispetto della legalità e il rilancio del marchio della scarpa doc della Riviera del Brenta.

Alessandro Abbadir

Limitato è stato con l'inizio del 2022 da parte delle imprese, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria

Tante iniziative per i 4 mila minori

Vigonza è comune per giovani. Sono quasi 4 mila i minorenni a Vigonza: ovvero il 17% della popolazione residente. "L'estate 2021 ha registrato un intenso elenco di iniziative dirette a loro – afferma l'assessore alle politiche giovanili, Diego Carraro. Mai come quest'anno sono stati presi d'assalto, registrando il tutto esaurito: ce n'era proprio bisogno". Continua l'assessore Carraro: "Il nostro Comune, oltre a favorirli, si è impegnato in primis in altre attività che è doveroso ricordare: Ci sto? affare fatica!": un progetto regionale che ha registrato l'afflusso di cento ragazzi dai 14 ai 19 anni che hanno restaurato: panchine, parchi, staccionate, ringhiere delle scuole… il tutto insieme ad alcuni fantastici cittadini più anziani che hanno trasmesso loro arti e mestieri. Girl for coding: è invece un progetto riservato alle nostre giovani, incentrato a inventare macchinari futuristici per mantenere pulito il nostro ambiente, con l'utilizzo di avanzati sistemi di programmazione. Videomaking e Graffiti è un vero e proprio

corso per imparare il videomaking attraverso riprese fatte dai giovani ai propri coetanei che, nel frattempo, hanno disegnato dei meravigliosi graffiti nella scuola di Codiverno. Foto – scena ambiente: delle giornate in compagnia della infaticabile maestra Alberta alla scoperta del nostro ambiente e delle sue diversità da proteggere. Un giorno con il sindaco: ben 52 nostri giovani hanno partecipato a una giornata tipo con il sindaco". E poi: "la giornata della gentilezza": una mattinata trascorsa con 60 nostri cittadini appena nati, in compagnia di tanti palloncini e dei clown dell'associazione Montà Attiva. "Ai nostri giovani – conclude - abbiamo voluto protendere qualche nostro sforzo in più, per offrire loro svago, libertà, socialità e, perché no? Anche un'occasione per imparare divertendosi" (m.m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

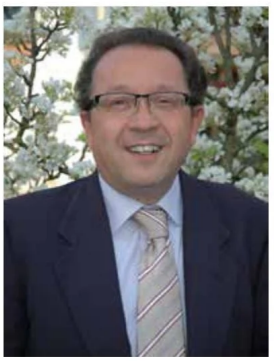
www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Amministrazione. Il bilancio del 2021 del sindaco Stefano Innocente Marangon

"Informatizzazione, transizione ecologica, lavori pubblici, tram: obbiettivi raggiunti"

Sono state rimosse barriere architettoniche da importanti edifici pubblici: la nuova sede della Polizia Locale e l'ascensore presso il municipio



Il 2021 è ormai alle porte ed è tempo di bilanci. E anche il Comune di Vigonza traccia una linea per il bilancio degli ultimi 12 mesi. "Ho riscontrato – afferma il sindaco Stefano Innocente Marangon - con profonda soddisfazione che l'amministrazione nel corso di questi anni ha improntato la sua azione su linee di mandato che individuano gli obiettivi da raggiungere. Fin dall'insediamento abbiamo intrapreso un profondo rinnovamento di rivisitazione e snellimento dei processi e dell'informatizzazione della struttura: gli uffici sono stati dotati della strumentazione software e hardware adeguata alle nuove modalità di gestione ed è stata implementata la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, rendendo inoltre strutturale l'impiego di tecnologie come la videoconferenza. I risultati sono apparsi subito evidenti e riscontrabili in una maggiore capacità produttiva della macchina amministrativa". Altro risultato eccezionale a Vigonza riguarda la transizione ecologica, cioè lo sviluppo del territorio in termini di sostenibilità ambientale, percorribilità e accessibilità, caratterizzata dalle molte nuove piste ciclabili e dai nuovi percorsi ciclo naturalistici, dalle manutenzioni e dalle opere di mitigazione idraulica. E soprattutto un risultato storico è l'arrivo della nuova linea del tram a Vigonza. "È in avvio il progetto per la costituzione delle "Comunità energetiche rinnovabili" - racconta il primo cittadino di Vigonza - per creare poli di aggregazione tra famiglie, enti pubblici e imprese per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. La terza linea di sviluppo di investimenti comunitari è l'istruzione. La scuola (e la pandemia ce lo ha fatto duramente capire) è un tassello essenziale per la crescita di una comunità che crede nei suoi giovani e nel suo futuro. Di questo siamo stati consapevoli fin dal primo giorno del mandato, come dimostrano gli ingenti investimenti stanziati e impegnati nell'edilizia scolastica, sia nell'ampliamento e ammodernamento delle strutture, che nella sostenibilità ambientale degli edifici, con gli interventi di efficientamento energetico". Continua Marangon: "nell'ambito del sociale, riteniamo necessario in questa fase ripartire da un modello inclusivo verso le persone più deboli, in particolare anziani e disabili. La realizzazione della nuova Rsa, la cui inaugurazione è prevista nei primi mesi del 2022, risponde a questi bisogni. Sempre a tutela delle fasce deboli della popolazione, sono state rimosse alcune barriere architettoniche da importanti edifici pubblici: la nuova sede della Polizia Locale e l'ascensore presso il municipio ora consentiranno una reale accessibilità agli ambienti. A questo si aggiunge l'attenzione per nuove forme inclusive di invecchiamento attivo, come il co-housing sociale, che stiamo implementando".

Manuel Glauco Matetich

Nuovi alberi per il territorio vigotino

Riqualificazione ambientale. È la parola chiave del 2021 a Vigonza. Il Comune ha aderito all'iniziativa lanciata da Veneto Agricoltura denominata "Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana", con la quale vengono messi a disposizione dei Comuni di pianura interessati, decine di migliaia di giovani alberelli e arbusti autoctoni, cioè locali, destinati a essere distribuiti gratuitamente da ciascun comune ai propri cittadini. L'iniziativa mira a migliorare le caratteristiche ambientali del territorio, tenuto conto dell'importante ruolo svolto dagli alberi nella mitigazione climatica e ambientale, nel miglioramento del paesaggio e della qualità della vita. Le piantine forestali saranno prenotabili tramite un apposito portale appena completate le procedure di iscrizione tra il Comune e Veneto Agricoltura. Sessantotto famiglie vigontine hanno già aderito, ritirando ben 571 alberelli che poi hanno messo a dimora nei loro giardini. Incrementare il verde, restituire una porzione di alberi tagliati in funzione del progresso, ma soprattutto garantire aria pulita ai fruitori del mondo che verrà, sono tra i motivi propulsori dell'iniziativa. Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana è una bella iniziativa che abbiamo riproposto volentieri anche quest'anno. I vigontini hanno dimostrato di gradire l'iniziativa con un'adesione superiore a quella del 2020 e ci si aspetta che l'iniziativa prenda sempre più piede nei prossimi anni. (a.ces.)

Sociale. Una struttura molto attiva nel capoluogo

Patronato, punto di aggregazione per i giovani del paese

Se si passa d'estate in centro a Noventa, magari nel tardo pomeriggio sera, colpisce il groviglio di bicilette antistanti una piccola palazzina ombreggiata non distante dalla chiesa parrocchiale. Sembra un posto sonnecchiante, in realtà la vita pulsa e le attività non mancano: è il patronato del paese, un punto di aggregazione e di ritrovo soprattutto per i giovani che – in particolare durante la pausa scolastica – qui si ritrovano per quattro chiacchere e un po' di svago in una zona protetta e controllata. Sostano anche le mamme e i bambini della vicina scuola Sacro Cuore che all'uscita dalle attività si recano qui con i bambini e per questo recentemente l'area esterna è stata attrezzata anche alcune giostrine adatte per i più piccoli. D'estate l'accesso è possibile dalle 15.30 alle 21. con il bar disponibile sino alle 19. "E' un luogo sicuro, controllato in cui vigono le regole della buona educazione. Il bello del posto è il ritrovarsi in libertà senza nessun obbligo di orario o di modalità standardizzate, quasi un'antidoto alla lunga sequela di orari, imposizioni ed altro a cui i ragazzi sottostanno durante l'intero anno scolastico – sottolinea una collaboratrice della struttura – uno spazio in cui i ragazzi si possono organizzare e relazionare". Dopo il lungo black-out della pandemia il

Il prossimo futuro prevede la riapertura della struttura a fine aprile, inizi di maggio. Si cercano nuovi volontari

patronato l'anno scorso ha vissuto un periodo d'oro. Complice la forte voglia di socialità compressa durante i mesi di isolamento l'ultima estate è stata un fiorire di attività: dai campi scuola, al grest (gettonatissimo) alle mini-olimpiadi che si sono svolte in due giornate a settembre con il coinvolgimento di oltre 50 ragazzi e la caccia al tesoro con castagnata finale che ha coinvolto circa 70 famiglie (obbligatoria l'iscrizione famigliare) ma anche l'utilizzo della struttura da parte di squadre che si allenano nei retrostanti spazi utilizzabili anche per il basket. Insomma una realtà che oltre a coniugare l'idea classica di patronato, ovvero di luogo ove fare una capatina con la famiglia all'uscita da dottrina o da messa, è anche un posto in cui i giovani sono accolti. Un punto che li raccoglie e da qualche risposta alla solitudine dei ragazzi che spesso sono soli con i genitori al lavoro. Il prossimo futuro prevede la riapertura della struttura a fine aprile, inizi di maggio. "Contiamo di poter riaprire in primavera con l'orario classico dei venerdì e sabato pomeriggio e la domenica intera, poi d'estate 7 giorni su 7 con i pomeriggi sino alle 19 e l'uso dei campetti sono alle 21 – dice chi è vicino alla gestione della struttura – cerchiamo volontari che ci aiutino a tenere in piedi il servizio. Abbiamo bisogno persone che tengano aperto il Patronato ma anche persone che ci aiutino nella manutenzione. Una volta, per l'apertura, contavamo nel supporto delle mamme, quando le donne non erano impegnate nel lavoro, adesso in famiglia quasi sempre si lavora in due e questo aiuto è venuto a mancare. Potrebbero darci una mano anche i nonni, sarebbe un bel supporto".

Nadia Zorzan

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Territorio. Si accende il dibattito politico in consiglio

E' scontro sul nuovo supermercato

Il nuovo supermercato di Noventa Padovana accende il confronto in sede di consiglio comunale e non solo, l'amministrazione in carica porta avanti il progetto di costruire una media struttura di 1.500 metri. "Sinora si è proceduto con una interpretazione restrittiva della norma regionale - puntualizza il sindaco Bano- abbiamo accolto una osservazione alla variante; vi è infatti la possibilità legale di procedere su un terreno fabbricabile con un ampliamento sino a 1.500 metri di superficie. Siamo a ridosso dell'autostrada, servita da una buona viabilità in prossimità della bretella Serenissima e della strada provinciale, vicino ai magazzini della Protezione Civile e della Croce Rossa. Un terreno che non sarebbe stato adatto ad edificazioni civili". Non sono convinti di questa soluzione i rappresentanti della opposizione che ribattono duramente, capofila dell'opposizione l'ex sindaco Alessandro Bisato che contesta la decisione in quanto foriera di ulteriori insediamenti del genere in un territorio che già di per sé presenta delle specificità, ma anche delle fragilità andando ad utilizzare terreno agricolo adibito ad orti sociali e inserito in un contesto di quartiere residenziale. Sarebbe stato più opportuno, secondo l'opposizione, utilizzare l'ampia superficie disponibile ed inutilizzata dell'ex Mercatone Uno, comoda ad una rotonda che garantisce il deflusso della viabilità e con a disposizione ampio parcheggio anziché aumentare la cubatura in una zona che ha già di per se problemi di viabilità, senza contare il danno che un insediamento di questo genere porterebbe al commercio locale e ai piccoli negozi ed

attività. La cubatura era infatti rimasta a 500 metri di superficie proprio per non andare ad intaccare il tessuto commerciale di Noventa. Marcello Bano tira dritto, forte della possibilità legale di procedere. L'operazione consentirà anche la riassunzione di 4-5 ex dipendenti del Mercatone Uno. Parlando con la gente di questo argomento, molti lamentano che in paese non vi è uno spazio commerciale in cui fare la spesa, a parte il non grande supermercato alle porte di San Vito. In tanti ricordano le lunghe file di gente fuori dal punto vendita con i carrelli in fila ad aspettare proprio perché il punto vendita non consente la capienza all'interno durante i periodi di restrizione degli accessi.

Nadia Zorzan

Per il sindaco Marcello Bano vi è la possibilità legale di procedere su un terreno fabbricabile con un ampliamento sino a 1.500 metri di superficie

Viabilità, ecco gli interventi per la sicurezza

Uno dei punti più intasati dal traffico nel comune di Noventa Padovana è la zona dei ponti che collegano il paese a Stra e Vigonovo. Chi si trova a passare nelle ore di punta (ma non solo) spesso si trova a dover fare i conti con file interminabili sia in entrata che in uscita dal paese. La realizzazione di una rotonda sarebbe stata impossibile e l'amministrazione ha proceduto recentemente facendo istallare un sistema di sensori sotto il manto stradale che regolano il flusso della viabilità, gestendo in maniera "intelligente" il semaforo. "Il semaforo sarà adeguato alle normative e munito di sensori collocati sotto la sede stradale in grado di contare i veicoli e di adeguare pertanto i tempi semaforici in funzione della reale esigenza- spiega il sindaco Bano. La ditta "La Semaforica" ha individuato un pacchetto di interventi migliorativi del traffico sul ponte. Il transito dei mezzi ne risulterà agevolato e i pedoni potranno attraversare in sicurezza mediante chiamata". Un altro fronte su cui si sta muovendo il Comune è l'eliminazione delle barriere architettoniche su via Roma, sul ponte in prossimità di Marziano all'intersezione con lo svincolo per Vigonovo e in via Salata. "E' un impegno che ci eravamo presi in campagna elettorale – sottolinea Bano – e che intendiamo andare

ad onorare. Infine, altro intervento riguarda il divieto di parcheggio su via Roma, sul lato opposto al municipio a ridosso dei negozi: la sosta selvaggio in questa sul ciglio della strada non consente l'attraversamento in sicurezza ai pedoni". Recentemente si è sfiorato l'incidente stradale, da qui la decisione di procede con l'interdizione al parcheggio mediante ordinanza sul lato antistante i civici dal 3 al 51 di via Roma. (n.z)

Amministrazione. Il sindaco uscente Walter Stefan si avvicina alla fine del mandato

"Tanti gli obbiettivi raggiunti, in questi dieci anni"

Walter Stefan

"Grazie di cuore". Ecco le parole usate dal sindaco uscente di Saonara, Walter Stefan, per ringraziare tutti i suoi collaboratori e l'intera cittadinanza. "Si conclude nei prossimi mesi – dichiara Stefan - la mia decennale attività di Sindaco di Saonara: nella prossima primavera, infatti, saremo chiamati ad eleggere un nuovo sindaco ed una nuova amministrazione comunale. Vorrei poter stringere le mani personalmente ad ogni cittadina ed a ogni cittadino e ringraziarvi personalmente per quanto da voi ricevuto in questi dieci anni. È stato un periodo lungo e difficile, cominciato con la crisi economica e la conseguente tagliola del patto di stabilità che ha pesantemente condizionato anche i nostri bilanci comunali e finita con la pandemia, ancora in corso, che ci ha impegnato oltre ogni dire. Ho cercato di fare del mio meglio, consapevole di non aver soddisfatto tutte le aspettative, anche se mi sento impegnato fino all'ultimo giorno del mio mandato per realizzare quanto promesso". Continua il primo cittadino: "Consentitemi di ringraziare, in modo particolare, la mia maggioranza di "Saonara Domani": una autentica lista civica formata da uomini e donne appassionati del proprio territorio e dei bisogni dei saonaresi. Persone al di fuori dei partiti tradizionali, con le loro idee ed aspirazioni, ma unite nel progetto di rilanciare questo Comune dopo le instabilità di ben tre commissariamenti in pochi anni. Quanto realizzato in questi anni è anche merito di ognuno di loro. Sono tante le realizzazioni, le iniziative, gli incontri a cui mi sento legato e che rimangono indelebilmente impressi nella mia mente: dal potenziamento delle nuove piste ciclabili, alla cura delle aree verdi; dal completo rifacimento della pubblica illuminazione, alla riasfaltatura di strade e marciapiedi; dalla durissima e vittoriosa battaglia contro l'elettrodotto aereo, alla costante manutenzione e sostegno delle nostre scuole; dal percorso attrezzato lungo l'idrovia. E poi: il nuovo parco in corso di realizzazione a Villatora; la cura dei nostri rinnovati impianti sportivi con il concreto sostegno alle varie società impegnate. La costante attenzione per il delicato tema del sociale e dei bisogni per chi si trova in difficoltà; la cura dell'arredo urbano per abbellire il territorio, e nuove rotonde per la sicurezza stradale; la realizzazione della sala civica "Sandro Pertini" e la preziosa presenza della nostra Bbblioteca". "Iniziative e progetti – conclude Stefan - che ci hanno visti impegnati ogni giorno in Municipio. Ai dipendenti comunali va il mio sincero ringraziamento per il loro prezioso lavoro a sostegno di quanto programmato. I ricordi più cari di questa mia straordinaria esperienza umana e sociale, voglio però riservarli ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, che ho incontrato ad ogni inizio di anno scolastico ed ai neo-diciottenni, ai quali ho fatto gli auguri per il loro compleanno ed inviato una copia della nostra Costituzione. Lavorare per il loro domani, è stato il pensiero costante che mi ha sostenuto e spronato ogni giorno in Municipio"

Manuel Glauco Matetich

Raid dei ladri: è allarme fra i residenti

Anche il territorio del comune di Saonara non sfugge dal mirino dei ladri, che da mesi i colpi sono oramai il territorio di Padova est.

Ogni notte vengono messi a segno diversi colpi con i malviventi che continuano a bersagliare appartamenti, garage e case anche nelle frazioni del territorio saonarese. Sono molto intimoriti i residenti che, nelle ultime settimane sono stati presi di mira da una banda di ladri che imperversa sul territorio.

Diversi, ogni giorno, i colpi messi a segno ai danni di abitazioni. Appena cala il sole, i malviventi entrano in azione per svaligiare gli appartamenti mentre, nel cuore della notte, sono i garage e le villette ad essere visitate dai ladri.

Una situazione definita "allarmante" dai residenti che si dicono "preoccupati" da quanto sta accadendo nel paese. Proprio per contrastare questa ondata di furti, comunque, le forze dell'ordine hanno aumentato la loro presenza sul territorio e, ogni notte, le pattuglie della polizia locale battono l'entroterra proprio per cercare di individuare i componenti della banda. Molti cittadini hanno iniziato a chiedere a gran voce, specialmente sui social network, di avere più sicurezza, installando ulteriori telecamere di videosorveglianza e rinforzando le pattuglie delle forze dell'ordine presenti sul territorio.

Una situazione che preoccupa tutta l'area limitrofe a Saonara, ad esempio il comune di Vigonza e di Noventa Padovana. (m.m)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Politica. In vista delle elezioni comunali previste in primavera

Il Movimento 5 Stelle per ora sta alla finestra e non si schiera

"Siamo in attesa e non sappiamo ancora cosa faremo nei prossimi mesi" Non usa mezze parole Omero Badon, capogruppo del Movimento 5 Stelle (M5S) e consigliere di minoranza del Comune di Saonara, nel rivelarci quale sia la scelta che il Movimento sta valutando in queste settimane. Le elezioni della prossima primavera che dovranno eleggere il nuovo sindaco, salutando di fatto il primo cittadino uscente Walter Stefan, hanno portato a riflettere molti partiti sul proprio futuro e su quale sia la strada migliore da prendere. Tra questi troviamo anche il M5S che come dichiara Badon: "Ad oggi non siamo pronti per le elezioni e infatti non abbiamo ancora deciso se presentarci o meno. Non vogliamo fare parte di coalizioni di "frittura mista", come definito dal sindaco Stefan, e non mi sento di appoggiare nessun partito senza aver capito bene prima chi si presenta e con che programma politico. Comunicheremo nelle prossime settimane al nostro elettorato le decisioni che prenderemo in merito alla corsa al Municipio, e in caso chi votare. Posso affermare tranquillamente che attualmente, al 99%, il Movimento 5 Stelle di Saonara non si presenterà alle elezioni, né da soli né con assieme ad altri partiti. Valuteremo in caso più avanti se ci saranno delle liste civiche che riterremo interessanti e meritorie del nostro supporto". Continua il pentastellato di Saonara: "Anche se ad oggi non sappiamo se il M5S correrà per le amministrative, da cittadino e residente di Saonara, mi auguro che il Comune possa cambiare veramente con la nuova amministrazione e relativa giunta comunale. Mi piacerebbe che cambiasse il pensiero vecchio sull'edilizia, dicendo un secco No al cemento, rimpiazzandolo con una nuova attenzione al territorio, soprattutto all'ecologia e al piantare più alberi e verde. Finora sono stati mantenuti gli oneri di urbanizzazione, togliendo la possibilità di creare e dare a noi cittadini un vero centro di Saonara. Vorrei che Saonara avesse un centro abitato con una piazza grande unica e dei negozi, dove le persone si possano ritrovare e passare del tempo assieme. Si dovrebbe ridisegnare il paese, a mio avviso. Ed è per questo motivo che il M5S non si rispecchia con tutto quello che è stato fatto finora dalle precedenti amministrazioni che hanno dato priorità a progetti per noi con poca rilevanza pubblica, creando negli anni un comune dormitorio".

Manuel Glauco Matetich

Zona residenziale a Villatora è polemica

"Alla fine, il sindaco di Saonara ce l'ha fatta a realizzare un suo vecchio progetto. – ha commentato l'ex consigliere Mario Pomini. La scuola elementare di via Cavalieri di Vittorio Veneto, a Villatora, sarà demolita per far posto alla solita zona residenziale dei privati. Il Comune, mi dicono, ricaverà dalla vendita della scuola e dell'area complessiva circa 600.000 euro, quasi una svendita direi, che verranno usati per finanziare un micro-parco tra il cimitero e gli edifici della parrocchia. Al posto della scuola sorgeranno delle case a schiera oppure dei condomini. È la seconda operazione che l'amministrazione Stefan compie in quell'area. La prima è stata la vendita al gruppo Alì dell'area sportiva Aurora". Lo sfogo di Pomini trova spazio nei blog locali. Continua Pomini: "La scuola di via Cavalieri di Vittorio Veneto me la ricordo bene perché ero assessore all'istruzione quando venne realizzata quella nuova, e, di conseguenza, la vecchia venne liberata. L'edificio era in perfette condizioni e si passò nella nuova sede perché l'idea era quella di fare un polo scolastico unico elementari e medie con maggiori servizi, primo fra tutti una mensa interna, che poi però non venne realizzata. L'edificio di via Cavalieri di Vittorio veneto non venne più utilizzato per negligenza delle varie amministrazioni, ma soprattutto delle ultime due che l'hanno lasciata in uno stato di completo abbandono". "Negli altri Comuni limitrofi questi edifici sono stati sistemati e destinati alle associazioni. A Villatora, ma anche a Saonara, non si è fatto nulla e si continuano a demolire edifici pubblici". (m.m.)

L'intervista. Le considerazioni del presidente Fabio Bui all'inizio del suo nuovo mandato

"Alla Provincia di Padova servono personale e risorse per i servizi"

Con la convalida degli eletti e la comunicazione delle deleghe ai nuovi consiglieri avvenuta il 4 gennaio scorso si è ufficialmente insediato il consiglio della Provincia di Padova. Il presidente Fabio Bui ha consegnato le deleghe a 16 consiglieri, scelti nei consigli comunali del capoluogo e della provincia, che vengono eletti ogni due anni. Dal 2014 gli organi dell'Ente provincia non vengono più eletti dai cittadini: la riforma Del Rio aveva iniziato un processo di "snellimento" delle Province in attesa di una loro eliminazione. Invece in capo alla Provincia sono rimaste importanti competenze, scarso personale, incertezze legislative.

Il Consiglio Provinciale nel giorno dell'insediamento

"La Provincia è frutto di una legge nata male e applicata peggio", dice il presidente della Provincia Fabio Bui. "Erano gli anni in cui si invocava la "rottamazione" e invece si è tentato di sopprimere l'unico ente che non costava e che serviva da coordinamento tra la Regione e i 102 comuni della Provincia. Sono state soppresse delle funzioni senza dire a chi sarebbero andate; non si può pensare che ai 108 chilometri di strade e 600 ponti della provincia siano gestiti da Venezia. E poi occorre un ente che faccia politiche territoriali: non possiamo avere una zona industriale in ogni comune. I comuni peraltro sono troppi, dobbiamo cominciare a dire che devono svolgere funzioni in forma associata e anche pensare alla fusione. Intanto dobbiamo costringere i sindaci a dialogare tra loro".

Sarebbe meglio tornare all'elezione diretta, da parte degli elettori, di presidente e consiglieri della Provincia?

Bisognerebbe prevedere un forte potere dell'Assemblea dei sindaci, e poi l'elezione diretta del presidente, che dovrebbe avere una giunta. Oggi il presidente è l'unico con potere di firma e coordina 16 consiglieri con funzioni delegate, e siamo tutti "a doppio servizio", sindaci o consiglieri nel nostro comune e poi gestiamo la Provincia. La mia giornata comincia alle 7 e mezza nel mio comune, fino a tarda mattinata, poi mi sposto a Padova per la Provincia, e a sera torno nel mio comune e passo in municipio prima di andare a casa. Un doppio lavoro, peraltro, non riconosciuto.

Quali saranno le priorità di questo nuovo consiglio provinciale?

La sistemazione e messa in sicurezza delle strade e dei ponti, scuole sicure ed efficienti; attenzione alla formazione professionale.

A che punto siete con i progetti per i fondi del Pnrr?

Con i progetti siamo pronti. Devo segnalare che ci manca il personale, la Provincia aveva 500 dipendenti oggi ne ha 200; abbiamo poco personale sulle strade dove c'è bisogno di moltissima operatività e manca il personale tecnico per far girare queste somme. Abbiamo bisogno di esperti che gestiscano tutte le fasi tecniche e realizzative dei progetti. Ce li contendiamo con i comuni, che hanno lo stesso problema. Ma senza personale specializzato rischiamo di non riuscire a spendere i soldi europei.

Diego Buonocore

"Siamo pronti con i progetti del Pnrr ma ci contendiamo gli esperti con i Comuni per far girare queste somme. Tra le priorità la sistemazione e la messa in sicurezza di strade e ponti, scuole sicure ed efficienti, attenzione alla formazione professionale"

Al lavoro il nuovo Consiglio Provinciale, i nomi e le deleghe

Ecco la composizione del nuovo Consiglio Provinciale con le relative deleghe. Vicenzo Gottardo: (Vice Presidente Vicario) Agricoltura – Patrimonio - Politiche Europee; Stefano Agujari Stoppa: Parchi - Riserve Naturali - Volontariato - Associazionismo; Federico Barbierato: Amministrazione Trasparente - Affari Generali -Programmazione – Promozione del Territorio - Termalismo; Anna Barzon: Pari Opportunità; Paola Berto: Sviluppo economico e Promozione delle Eccellenze Padovane; Luigi Alessandro Bisato: Bilancio - Edilizia scolastica - Pubblica Istruzione; Daniela Bordin: Protezione Civile; Cristian Bottaro: Cultura; Daniele Canella (Vice Presidente ai sensi dell'art. 10 co. 3 dello Statuto): Pianificazione Territoriale - Urbanistica; Monica Cesaro: Sistemi Informativi-Transizione Digitale-Ufficio Relazioni con il Pubblico; Katia Maccarone: Piste ciclabili - Cicloturismo; Fabio Miotti: Ambiente - Cave; Nicola Pettenuzzo: Sicurezza - Sport; Marco Schiesaro: Viabilità - Coordinamento Grande Padova; Vera Sodero: Università e Ricerca - Politiche Giovanili; Elisabetta Volpito: Espropri - Polizia Mineraria.

Il personaggio. La ventenne ginnasta è cresciuta nella palestra padovana dell'Ardor

La "farfalla" Dana torna alle origini dopo la medaglia vinta a Tokyo

Per un pomeriggio la farfalla Dana è tornata nella sua casa di Padova, la palestra dell'Ardor, per festeggiare con le atlete ed i dirigenti la medaglia olimpica conquistata a Tokio. Daniela Mogurean, chiamata affettuosamente Dana, è l'atleta che ha vinto la prima medaglia olimpica padovana e veneta nella storia della ginnastica. Una giornata indimenticabile, quella domenica 8 agosto 2021, quando Alessia Maurelli (capitano), Martina Centofanti, Agnese Duranti, Martina Santandrea e, appunto, Daniela Mogurean con una prova magistrale hanno scritto la storia della ginnastica ritmica conquistando un bronzo olimpico.

Dana è una giovane donna di vent'anni, a 7 ha iniziato a praticare ginnastica ritmica a cui si è dedicata anima e corpo. A 14 anni è passata all'Ardor di Padova e qualche anno dopo è entrata in nazionale, dapprima come riserva poi come titolare.

"La medaglia olimpica è stata una grande soddisfazione che ha ripagato di tanti sacrifici me e le mie compagne", racconta Dana a La Piazza. "Siamo come sorelle, ci alleniamo molte ore al giorno e trascorriamo molto tempo assieme; dopo le Olimpiadi siamo anche andate in vacanza tutte assieme, in Grecia, viviamo in un centro permanente 11 mesi all'anno, e dobbiamo trovare il massimo livello di sincronia e armonia tra di noi".

Otto ore di allenamento al giorno con l'obiettivo di centrare i prossimi appuntamenti sportivi: "ad inizio anno vi saranno i primi incontri internazionali amichevoli, in preparazione del mondiale di settembre 2022".

Per l'Ardor la medaglia olimpica delle farfalle azzurre rappresenta una grande rivincita: la società padovana fondata nel 1908 è la prima in Italia per numero di iscritti e per risultati agonistici ottenuti. Ha formato generazioni di ginnasti e si è aggiudicata trofei prestigiosi.

"Prima di Dana ben tre nostri atleti hanno partecipato alle Olimpiadi", racconta il presidente dell'Ardor Giovanni Costantino, "Luigi Zanetti, Olimpiadi di Londra nel 1948 e di Helsinki nel 52; Maurizio Milanetto, Monaco 72 e Montreal 76, e Ruggero Rossato, Barcellona nel 1992. Luigi Zanetti si confermò anche un ottimo allenatore: sarà lui a scoprire e ad allenare "il signore degli anelli" Juri Chechi".

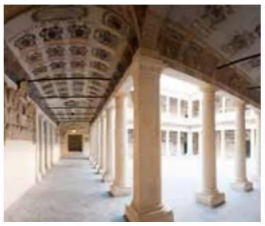
Negli anni '60 la Federazione apre alle donne, che diventeranno protagoniste nella ginnastica artistica e nella ritmica. La palestra dell'Ardor è frequentata da un migliaio di atleti di diverse discipline; si inizia con i corsi di ginnastica per bambini dai 3 ai 5 anni per arrivare ai corsi di body training frequentati anche da sportivi di 70 o 80 anni.

"Chi frequenta l' Ardor da giovane prima o poi torna" dice Giovanni Costantino: "atleti come Giorgio e Marco Paunescu, Mara Bertin, Letizia De Kunivich sono diventati allenatori e istruttori e fanno crescere i giovani del nostro vivaio nei valori dello sport".

Diego Buonocore

A fianco Daniela Mogurean durante la visita a Padova con Giovanni Costantino, presidente dell'Ardor

Sostenibilità: l'Università di Padova nella "top 100"



Riconosciuto l'impegno dell'Università di Padova in tema di ambiente e sostenibilità che, con un balzo di sessanta posizioni, entra nella "top 100" degli atenei più sostenibili a livello mondiale. "L'Università di Padova migliora la sua performance in cinque indicatori su sei di UI GreenMetric World University Rankings - dice la prof. Mara Thiene, delegata ai Rankings Internazionali -. L'indicatore su Ambiente e Infrastrutture ha visto un miglioramento anche grazie al nuovo Polo di via Beato Pellegrino, primo edificio gas-free dell'Ateneo (che è valso un premio attributo per la prima volta ha ad una Università in Italia). Rilevanti sono stati inoltre i progetti di recupero e valorizzazione degli spazi aperti, come quelli di Villa Revedin- Bolasco e dell'Orto Botanico, così come il progetto di mappatura del verde dell'Ateneo". Le politiche introdotte per preservare l'ambiente da parte dell'Università di Padova hanno permesso di migliorare ulteriormente, rispetto la scorsa edizione, gli indicatori su Rifiuti (trattamento e riciclo), Acqua (conservazione e riciclo delle acque) e Trasporti (politiche per la mobilità sostenibile). Infine, l'indicatore su Didattica/Ricerca è migliorato grazie all'introduzione di nuovi insegnamenti dedicati a temi della sostenibilità ambientale, all'incremento dei fondi di ricerca per progetti sostenibili. "E' il frutto delle numerose azioni implementate dall'Ateneo di Padova per ridurre i consumi e migliorare la sostenibilità, come descritto nella Carta degli Impegni di Sostenibilità, in cui sono individuate le linee di indirizzo strategico dell'Ateneo", conclude la professoressa Francesca Da Porto, prorettore alla Sostenibilità.

Al Salone dei Vescovi. Fino al 4 aprile la Diocesi organizza e ospita la mostra

Giusto de' Menabuoi visto da vicino, nuovo tesoro per Padova Urbs Picta

Da non perdere l'esposizione del polittico realizzato dall'artista fiorentino del XIV secolo e ora riportato all'antico splendore al termine dell'intervento di restauro conservativo eseguito da Francesca Faleschini sotto la direzione della Soprintendenza

Fra le mostre da non perdere a Padova in questo inizio 2022 spicca "Giusto da vicino", l'esposizione-evento dedicata al polittico del Battistero del Duomo di Giusto de' Menabuoi, riportato all'antico splendore dopo un intervento di restauro conservativo eseguito da Francesca Faleschini sotto la direzione della Soprintendenza area metropolitana Venezia e province Belluno Padova Treviso e finanziato da Intesa Sanpaolo grazie al programma Restituzioni.

Il polittico

Fino al 4 aprile 2022 la mostra permetterà di ammirare l'opera "da vicino" presso il Salone dei Vescovi, come parte del circuito museale di Palazzo Vescovile. Promossa e organizzata dalla Diocesi di Padova (Museo diocesano e Ufficio beni culturali), parrocchia di Santa Maria Assunta nella Cattedrale, Mic – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, la mostra è stata curata da Andrea Nante, Monica Pregnolato, Moira Pegoraro e Francesca Faleschini e realizzata grazie al sostegno del Comune di Padova. Oltre a "Giusto da vicino", per l'occasione a Palazzo Vescovile, in Sala Barbarigo, sarà allestita la mostra "Ecce Advent": 13 codici e 3 incunaboli a tema natalizio del XIII-XVI secolo provenienti dalla Biblioteca Capitolare. L'opera protagonista della mostra "Giusto da vicino" è il polittico dell'altare del Battistero del Duomo dedicato a San Giovanni Battista e parte di Padova Urbs Picta, i cicli affrescatati del XIV secolo di Padova entrati a far parte del patrimonio dell'umanità dell'Unesco. A pochi mesi dall'ottenimento dell'importate riconoscimento, ora Padova è orgogliosa di mostrare ai suoi cittadini e visitatori l'opera di de' Menabuoi restaurata. Un'opera che dovrebbe essere stata realizzata dal pittore e dalla sua bottega nello stesso periodo in cui vennero realizzati anche gli affreschi del Battistero (fra il 1375 e il 1378) su commissione di Fina Buzzacarini, moglie di Francesco il Vecchio da Carrara, signore di Padova. Il polittico, in particolare, raffigura la Madonna con il Bambino in trono, Storie della vita di San Giovanni Battista, Storie della vita di Cristo, dottori della Chiesa e santi. Trafugata il 18 maggio del 1972 e ritrovata pochi giorni dopo, l'opera ha perduto le cornici del registro centrale e le parti sommitali; l'esposizione post restauro permette però di comprendere quale fosse la struttura originaria e dà al contempo la possibilità ai visitatori di ammirarne lo splendore decorativo, la ricchezza dei colori e l'abile tecnica di Giusto de' Menabuoi. Ad arricchire la mostra e a fornire ai visitatori la possibilità di approfondire la storia del polittico, una documentazione che getta luce sull'iconografia dell'opera, sulla tecnica che caratterizzava la bottega dell'artista fiorentino e sulla storia del polittico, comprese le varie opere di restauro cui è stato sottoposto negli anni e la vicenda del furto.

Francesca Tessarollo

"Arti inferiori": fino a primavera gli appuntamenti all'Mpx

Fino al 26 marzo va in scena, nella consueta location del teatro MPX, la diciottesima edizione della rassegna teatrale "Arti inferiori". Un'edizione particolarmente attesa e fortemente voluta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, dopo lo stop forzato dovuto all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia.

Realizzata in collaborazione con il Circuito Teatrale Regionale Arteven / Regione del Veneto, con il contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, la 18ª edizione di Arti Inferiori è stata definita dall'Assessore alla Cultura Andrea Colasio "un punto fermo della programmazione culturale padovana".

Parola d'ordine della rassegna, varietà: la programmazione 2021/2022 si presenta infatti come una celebrazione dell'arte in tutte le sue forme. Iniziata lo scorso novembre con l'opera Rivelazione/sette meditazioni intorno a Giorgione sulla misteriosa vita del pittore e proseguita con Andrea Pennacchi con lo spettacolo Una piccola Odissea e Ascanio Celestini con Museo Pasolini, la rassegna continuerà con appuntamenti dedicati alla danza, alla poesia e alla musica jazz.

Ecco nello specifico i prossimi appuntamenti in programma. 27 gennaio: Boomerang gli illusionisti della danza - RBR Dance Company. 17 febbraio: Omaggio alla poesia di Andrea Zanzotto nel centenario della nascita - reading in musica e parole con Giuliana Musso e Patrizia Laquidara accompagnate dai musicisti Andrea Bressan e Saverio Tasca; 5 marzo: Connection - spettacolo jazz con Rosario Giuliani, Fabrizio Bosso, Alberto Gurrisi e Marco Valeri; 26 marzo: Animali da bar - compagnia Carrozzeria Orfeo. (f.t.)

L'intervista. Andrea De Nicolao gioca in serie A, Francesco all'Antenore Virtus e Giovanni a Varese

I tre fratelli del basket: "lavoriamo per tornare a giocare in serenità"

Per guardare al mondo del basket più da vicino possiamo affidarci allo sguardo di tre fratelli padovani che fanno grande questo sport in giro per l'Italia. Andrea De Nicolao, 30 anni, è play di Umana Reyer, in serie A; Francesco, 28 anni, è il play di Antenore Virtus. Il più giovane dei tre, Giovanni, 25 anni, gioca nel Varese. La passione per i basket è di famiglia: i tre sono figli di Stefano e nipoti di Pierluigi, che hanno fatto la storia della pallacanestro nel Vigodarzere.

Il 2021 si è chiuso in modo non del tutto positivo: Umana Reyer viaggia a metà classifica in un campionato falcidiato dalle pause per il Covid; la Virtus dopo una incoraggiante vittoria a Monfalcone ha perso con Mestre, ed è sul fondo della classifica della serie B. Varese, dove gioca Giovanni, è ultima in classifica.

"In questo momento i campionati sono in grossa confusione", dice Andrea De Nicolao, padovano, play della Umana Reyer, "tutte le squadra hanno problemi con positivi all'interno dei gruppi squadra. Occorre riflettere se sia il caso di dare il tempo a tutte le squadre di riassestarsi e di poter ripartire".

Cosa ne pensa delle prestazioni della Virtus finora?

L'inizio di campionato non è stato facile, hanno cambiato diverse pedine, un momento di assestamento ci può stare, adesso un po' alla volta hanno recuperato, hanno fatto anche delle buone partite, è una squadra in crescita, che secondo me farà un ottimo girone di ritorno.

Come sta andando il fratello Francesco ?

Francesco sta facendo un po' fatica a produrre il suo gioco, forse proprio perché è il primo anno con tanti giocatori nuovi. Io gliel'ho sempre detto: deve essere un quello che aiuta i nuovi emergenti a dare il meglio e sono sicuro che anche lui può fare molto meglio di quello che sta facendo, sicuramente può dare di più.

Cosa consiglierebbe a Riccardo, suo cugino, coach della Virtus, per il successo della Virtus ?

"Si sta applicando molto, è la sua prima esperienza come allenatore in questa categoria, però studia molto, e quindi tutti questi pezzi di puzzle che si stanno mettendo insieme per la prima volta hanno bisogno di un girone di andata di assestamento."

E Giovanni, a Varese, come sta andando ?

"E' un momento non facile anche li per tutta una serie di cose; lui sta facendo bene, è uno dei più positivi della squadra, e spero per loro che riescano ad uscire da questo momento negativo."

Auguri per il nuovo anno?

"Mi auguro che si possa tornare presto al palazzetto in serenità sia per noi che per il pubblico".

Diego Buonocore

Paolo Tassetto: una vita dedicata allo sport, a fianco dei grandi campioni

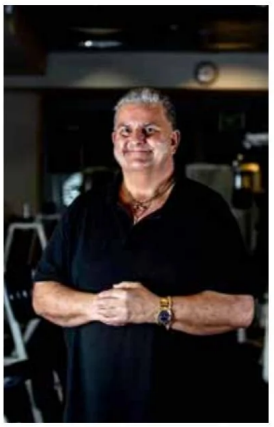
Dietro il successo di molti grandi sportivi c'è il maestro Paolo Tassetto. Padovano, 62 anni, preparatore Fisico, specialista nell'Allenamento e Condizionamento. Il suo curriculum vitae occupa un libro dello sport: dedica gli anni '80 e '90 allo studio e all'esperienza frequentando famosi campioni di cultura fisica: tra questi Lenda Murray , ritenuta una delle migliori culturiste di tutti i tempi, e poi Lee Haney, Ronnie Coleman, Jay Cutler. Con Sammir Bannout noto anche come "il leone del Libano" ha stretto un rapporto di amicizia.

Nel frattempo Paolo Tassetto mette in pratica quanto imparato dall'osservazione e dallo studio dei grandi campioni, preparando atleti italiani che si confermeranno di levatura nazionale ed internazionale: tra questi il running back Lorenzo Fields (Saints Padova), Angelo Montrone ed Emanuele Pellizzaro (Calcio Padova), Piergiorgio Menapace (Petrarca Rugby), capitano vincitore Coppa Italia, il canoista Andrea Facchin (Gruppi Sportivi Fiamme Gialle) bronzo alla XXIX Olimpiade di Pechino e lo schermidore Matteo Zennaro (Centro Sportivo Carabinieri) bronzo alla XXVII Olimpiade di Sydney.

Nel 2013 Il CONI gli conferisce la Palma di Bronzo per meriti sportivi, per essersi distinto per l'ottenimento di risultati di alto livello nazionale o internazionale. Onoreficenza che nel 2017 il maestro Tassetto doppierà, con la Palma d'Argento. Nel 2015 entra con il ruolo di strength coach nello staff tecnico del Calcio Padova, prima con mister Parlato, poi con Giuseppe Pillon. Nello stesso anno inizia ad occuparsi anche del settore giovanile. Ha assistito per il recupero atletico il giocatore Marco Cunico, che si era gravemente infortunato.

Oltre ai calciatori Paolo Tassetto ha seguito anche altri importanti atleti che pativano la conseguenza di gravi infortuni o di cui seguiva la preparazione atletica: il motociclista Carlo Seminara, reduce da una Parigi-Dakar, e poi il pugile della Piovese Luca Rigoldi, campione europeo Supergallo. Negli stessi anni non ha mai spesso di frequentare le palestre italiane dispensando la sua esperienza agli sportivi.

"La pandemia ha ridotto le opportunità di andare in palestra e fare sport", dice il maestro Tassetto. "Consiglio a tutti di camminare, tutti i giorni, con qualsiasi tempo, e di fare almeno un po' di stretching e di pesi. Serve per dare forza e flessibilità al corpo e a stare bene". (d.b.)



FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

SCONTATI DEL

20%

DAL 13 AL 26 GENNAIO 2022

Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Q&A RESEARCH ITALIA SRL
INSEGNA DELL'ANNO ITALIA
2021 - 2022
SUPERMERCATI
VOTATA DAI CONSUMATORI ITALIANI
DESPAR

Fino a 1000 prodotti firmati Despar scontati del 20%.

Convenienza e qualità:
due valori fondamentali per Despar.
Per questo, **dal 13 al 26 gennaio 2022** potrai trovare fino a **1.000 prodotti** delle linee a marchio Despar **scontati del 20%** per riempire il tuo carrello della qualità di sempre.

20%

Offerte valide dal 13 al 26 gennaio 2022

SCONTO 20%

Pasta di semola Despar formati assortiti
500 g- 1,10 €/kg
0,55€ al pezzo

SCONTO 20%

Latte UHT parzialmente scremato microfiltrato Despar
1 L
0,74€ al pezzo

SCONTO 20%

Passata di pomodoro Bio Logico Despar
500 g - 1,80 €/kg
0,90€ al pezzo

SCONTO 20%

6 croissant farciti Despar gusti assortiti
240/300 g - 3,17 €/kg
0,95€

SCONTO 20%

Confettura Despar gusti classici assortiti
370 g - 3,22 €/kg
1,19€ al pezzo

DESPAR Vital

Più gusto al tuo benessere.

SCONTO 20%

Pro-vivus Despar Vital gusti assortiti
2x125 g - 2,76 €/kg
0,69€ al pezzo

SCONTO 20%

Vellutata di verdure o di zucca e carote Despar Vital
600 g - 3,32 €/kg
1,99€ al pezzo

DESPAR PREMIUM

L'esperienza del gusto.

Cultura, passione e tradizione sono i valori fondanti di Despar Premium e che meglio raccontano la storia degli **oltre 400 prodotti** della linea. Una storia ricca di **tradizione**, di attenzione alla **tipicità** dei processi di produzione e di attenta selezione delle **materie prime** per portare sulla tua tavola tutta l'eccellenza di prodotti da ogni parte del mondo e italiani riconosciuti IGP e DOP.

SCONTO 20%

Prosciutto crudo di Parma 24 mesi Despar Premium

23,90€ al kg

SCONTO 20%

Formaggio Asiago fresco d.o.p prodotto della montagna Despar Premium

9,90€ al kg

SCONTO 20%

Formaggio Grana Padano D.O.P. riserva Despar Premium
450 g ca.

15,90€ al kg

SCONTO 20%

Pomodori secchi in olio di girasole Despar Premium
280 g - 5,68 €/kg

1,59€ al pezzo

SCONTO 20%

Olio extra vergine di oliva Bitonto D.O.P. Despar Premium
750 ml - 9,32 €/L

6,99€ al pezzo

SCONTO 20%

Succo di frutta Despar gusti assortiti
3x220 ml - 1,32 €/L

0,79€ al pezzo

SCONTO 20%

Chianti DOCG La Borgora
750 ml - 4,25 €/L

3,19€ al pezzo

SCONTO 20%

Bibite assortite Despar zero
1 L

0,52€ al pezzo

Offerte valide dal 13 al 26 gennaio 2022

Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

SCONTATI DEL 20%

DAL 13 AL 26 GENNAIO 2022

VERDE VERA
ECO BIO

La soluzione naturale per la tua pelle è Verde Vera: la linea completa per viso, corpo e capelli. Gli ingredienti da materie prime di origine vegetale sono efficaci, delicati e adatti anche alle pelli più sensibili.

SCONTO 20%

Sapone mani Verde Vera
340 ml

2,39€ al pezzo

SCONTO 20%

Crema o latte corpo Verde Vera
200 ml
Crema viso idratante Verde Vera
50 ml

3,19€ al pezzo

SCONTO 20%

Detergente piatti Despar assortito
1 L

0,85€ al pezzo

SCONTO 20%

Asciugatutto Despar 2 rotoli 100 strappi

1,65€ al pezzo

INSEGNA DELL'ANNO ITALIA 2021 - 2022 SUPERMERCATI
DESPAR

Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

#Regione

L'analisi. Antonio De Poli, padovano, senatore Udc, è questore anziano

De Poli: "Dalla Legge di Bilancio risposte su pandemia e sostegno alle imprese"

"Una manovra importante, che dà risposte nell'immediato alle problematiche legate alla pandemia, ma che non dimentica anche l'aspetto socio-economico e sociale". È l'analisi della legge di bilancio fatta da Antonio De Poli, senatore di Carmignano Di Brenta (Padova), questore anziano, in quota Forza Italia-Udc.

Senatore, quali le novità e gli interventi inseriti in questa legge di bilancio?

"Sicuramente è una manovra importante in primis per quanto riguarda l'aspetto sanitario, con un grande intervento per l'incremento del piano vaccini e un aumento previsto di 50 milioni per il commissario straordinario per il Covid. Il secondo aspetto è quello della ricaduta sul piano socio–economico , con il sostegno alle nostre aziende. Nella manovra trova infatti spazio una serie di interventi soprattutto su un aspetto che preoccupa tutti – sia famiglie sia imprese – cioè quello del caro energia. A questo proposito sono stati stanziati altri 3,8 miliardi per il 2022, in aggiunta ai 4,7 miliardi del secondo semestre 2021. Per queste ultime il rischio è di aumenti anche del 250% nel settore del vetro, carta, ceramica, cemento, plastica, meccanica pesante, alimentazione, chimica secondo l'ufficio studi della Cga d Mestre. Sempre secondo questi dati, circa 500mila lavoratori potrebbero essere costretti a rimanere temporaneamente a casa".

Reputa sia sufficiente?

"Non riusciremo mai a raggiungere l'obiettivo di non avere l'aumento, sia chiaro. Per quello ci vorrebbero ben altre risorse. Pero credo che questo intervento possa dare un respiro importante".

Altri settori vivono un momento difficile, cosa avete previsto?

"Purtroppo in questo momento di crisi socio-economica c'è una forte richiesta un po' in tutti i settori, non ultimo il comparto del turismo, del termale. Penso ad esempio alle Terme euganee. Qui siamo riusciti a mettere un incremento di un fondo di 150 milioni di euro. E se anche in questo caso forse non è abbastanza, dimostra un'attenzione che va ad aggiungersi agli sgravi Irpef. Sempre a sostegno delle aziende, penso agli interventi per ampliare il Superbonus, che è uno strumento importante per sistemare le abitazioni e far girare l'economia. Questa e il contrasto al caro bollette sono state due battaglie che abbiamo portato avanti con forza e devo dire che abbiamo raggiunto un obiettivo secondo me importante".

Altri aspetti da rilevare?

"Un altro ottimo risultato è lo stop Iva per il terzo settore fino al 2024 e credo che questa sia una bella vittoria per tutto quel mondo che soprattutto in questi ultimi due anni, ma non solo, si è dimostrato fondamentale. Aggiungo poi l'inserimento di fondi per la cura dell'autismo, un'altra forte richiesta di tutto il mondo dell'associazionismo e dei famigliari, e per i disturbi alimentari che vengono inseriti nei Livelli essenziali di assistenza. Sono cose che toccano la quotidianità e il cuore di chi ha questi problemi. Poi sottolineo lo poi stop alla tassa sui plateatici e interventi strategici per la scuola".

Tra pochi giorni si voterà per il Presidente della Repubblica. Potrebbe essere davvero quello di Draghi un nome su cui convergere?

"Io credo che oggi al di là della statura della persona, che non si mette in dubbio, il lavoro che sta facendo da premier sia l'aspetto prioritario rispetto ad altre cose".

Giorgia Gay

Designati dal Consiglio Regionale. Zaia, Ciambetti e Possamai "grandi elettori"

"Un onore e una responsabilità rappresentare il Veneto nell'elezione del Presidente della Repubblica"

Grandi elettori, tutto come previsto. Il Consiglio regionale del Veneto ha eletto i tre delegati che, come previsto dalla Costituzione, all'articolo 83, parteciperanno dal 24 gennaio all'elezione del Presidente della Repubblica. A rappresentare il Veneto saranno, come da prassi, il presidente della Regione, Luca Zaia e il presidente del Consiglio regionale, Roberto Ciambetti, indicati dalla Maggioranza. L'opposizione invece ha trovato un accordo sul capogruppo dei Democratici Giacomo Possamai. I tre delegati, insieme a quelli designati dagli altri Consigli regionali, integreranno il Parlamento in seduta comune dei suoi membri per l'elezione del 13° Presidente della Repubblica.

"E' un onore quello di rappresentare la nostra regione", sono le prime parole di Roberto Ciambetti.

"Sento il peso di questa responsabilità – ha detto Ciambetti - e la mia speranza è quella di votare il candidato che sia all'altezza delle sfide che attendono il nostro Paese e che, mi auguro sinceramente, nel corso del suo mandato firmerà l'autonomia del Veneto così come previsto dalla Costituzione e chiesto dai Veneti con il referendum consultivo del 22 ottobre 2017".

Giacomo Possamai esprime gratitudine per la fiducia e definisce "una bella responsabilità" l'alto incarico. "Ringrazio tutta la minoranza per la convergenza sul mio nome, è una fiducia che mi onora e una bella responsabilità. Saranno giornate impegnative e lo testimonia la fibrillazione di questi giorni. Non sarà semplice trovare un successore all'altezza di Mattarella, un nome veramente rappresentativo di tutti gli italiani, garante della Costituzione e che sia un punto di riferimento per le sfide che ci attendono".

L'intervista. Andrea Martella, neo segretario regionale

Nuovo corso del Pd: "Partito protagonista della società veneta"

In agenda l'assemblea regionale con tutti i circoli territoriali, la scuola di formazione politica e il coordinamento permanente degli amministratori

"Il Partito Democratico è una grande comunità di donne e di uomini, ricca di competenze, talenti e sensibilità: il mio compito sarà quello di farlo ripartire rendendolo protagonista della società veneta."

Con queste parole Andrea Martella, già Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'editoria, affronta l'importante sfida alla guida del Partito Democratico Veneto.

Su quali fronti concentrerà il suo nuovo impegno?

"Abbiamo l'opportunità e il dovere – spiega Martella – di attrezzare il nostro Partito perché sappia interloquire, in profondità, con il Veneto, che sia radicato, capace di affrontare al meglio le fragilità presenti nel nostro territorio e di rappresentare appieno le istanze della componente più dinamica della nostra società. Il lavoro, una nuova idea di sviluppo, la sostenibilità ambientale, la valorizzazione delle nuove generazione e della componente femminile, la salute e il sociale, la scuola e la cultura, la modernizzazione e digitalizzazione del Veneto: questi alcuni degli elementi centrali del nostro impegno che dobbiamo essere in grado di rendere, a pieno titolo, punti chiave dell'agenda del Veneto, oggi e per il futuro".

Il PD dopo la debacle delle ultime regionali ha certamente bisogno anche di una riorganizzazione se vuole essere un protagonista della vita politica veneta. Da dove ripartire?

"Siamo chiamati ad investire in autorevolezza, competenza e merito; dobbiamo essere in grado di affrontare le questioni in profondità, di avanzare proposte che sappiano guardare avanti e lanciare una sfida di concretezza e modernità. Per farlo io ripartirò dai circoli territoriali del Partito che vanno messi al centro della nostra elaborazione politica e del nostro agire quotidiano: li dobbiamo rinforzare, anche dal punto di vista economico e organizzativo, sfruttando appieno le tante competenze che ci sono".

Quali le prime mosse da mettere in campo?

"Io sono fermamente convinto che ogni impresa debba partire da una profonda e articolata organizzazione: credo questo sia un concetto che guardi al futuro e non al passato. Proprio per questo una delle prime cose che farò sarà indire la prima assemblea regionale di tutti i circoli del Veneto grazie alla quale avviare appieno il nostro percorso. Accanto a questa immagino due strumenti, a mio giudizio, decisi: una scuola di formazione politica e il coordinamento permanente degli amministratori attraverso il quale mettere in rete le tante buone pratiche, affrontare insieme i nodi del nostro territorio e produrre politiche d'insieme oggi indispensabili per consentire alla nostra regione di correre. Del resto, senza voler polemizzare, il Presidente Zaia ha preso moltissimi voti, ma con la sua condotta incentrata su immobilismo amministrativo e paternalismo politico, sta facendo perdere molte posizioni al Veneto".

Cosa serve perciò al Veneto in questa particolare fase?

"Noi crediamo che alla nostra Regione sia indispensabile un nuovo piano di sviluppo, centrato sulla transizione ecologica e digitale, accompagnando le nostre imprese, il nostro manifatturiero, a cogliere pienamente una ripresa che oggi è presente, ma che va conquistata giorno dopo giorno. Dobbiamo farlo mettendo al centro il lavoro di qualità, stabile, in sicurezza e che non escluda, come troppo spesso succede, donne e giovani. E accanto al lavoro ci deve essere il diritto alla salute".

Sulla sanità regionale che posizione avete?

"La pandemia ci ha fatto toccare con mano, in modo drammatico, tutti gli attuali limiti del nostro sistema: lo sforzo encomiabile dei nostri medici e di tutto il personale sanitario non può essere vanificato dall'assenza di programmazione, dalla mancata integrazione con il sociale, dagli investimenti che tardano, dalla scarsa attenzione all'assistenza domiciliare e dalle assunzioni di nuovo personale che non arrivano. Il nostro obiettivo è quello di metterci in cammino, di riannodare i fili che legano la nostra comunità e di connetterli, appieno, con quelli della società veneta per costruire, anche attraverso percorsi elettorali inediti che vadano oltre i tradizionali schemi, un'alternativa alle politiche populiste delle destre".

Il provvedimento. Zaia e Lanzarin: "Un passo significativo, tema forte della nostra richiesta di autonomia"

Risparmi di spesa in sanità, via libera al disegno di legge regionale

Via libera da Palazzo Ferro Fini al disegno di legge "Risparmi in Sanità" in cui viene stabilito che, anche a fronte dello stress e del dispendio a cui è stato sottoposto il sistema sanitario regionale durante questo periodo di emergenza, per gli interventi a beneficio della salute la regione potrà attingere all'avanzo di amministrazione.

"Quello sanitario è uno dei settori di spesa più rilevanti e, non a caso, è uno dei temi forti della nostra richiesta di autonomia. - afferma il presidente Zaia - La legge regionale approvata in Consiglio regionale stabilisce, una volta per tutte, che, erogati adeguatamente i Lea (i Livelli Essenziali di Assistenza), i risparmi disponibili nel bilancio di esercizio del Veneto possono essere impiegati per ulteriori finalità sanitarie. Questa legge è la conseguenza diretta della nostra vittoria alla corte costituzionale di fronte alla quale dovemmo resistere contro l'impugnativa del Governo per l'attivazione del corso di laurea in Medicina e Chirurgia a Treviso. Avevamo ragione noi, semplicemente ci hanno fatto perdere due anni".

"Questa legge è un passo molto significativo, - aggiunge l'assessore alla sanità Mauela Lanzarin - perché viene sancito il diritto di ogni cittadino a ottenere quanti più fondi possibili per la sua salute e l'assistenza sociale, e quello della Regione a utilizzare al meglio le risorse ottenute da una gestione oculata che sappia produrre servizi, ma anche risparmi. Poter utilizzare i risparmi ottenuti dopo aver erogato correttamente i Livelli Essenziali di Assistenza ci consentirà di finanziare nuove partite sul fronte sociosanitario, valutando di volta in volta le necessità sul tappeto. Un'arma in più – conclude Lanzarin – per rispondere alle necessità della gente".

La testimonianza. Firmato dal prof. Rodolfo Bettiol e dal giornalista Giovanni Coviello con prefazione di Renzo Mazzaro

Un libro sul processo "Banca Popolare" "Ciò che è accaduto non va dimenticato"

"Questo libro nasce per rendere accessibili in modo immediato documenti e materiali che finirebbero nel dimenticatoio con il risultato di permettere ricostruzioni abborracciate o di comodo"

È uscito il libro di Rodolfo Bettiol e Giovanni Coviello "Banca Popolare di Vicenza. La cronaca del processo" edito dall'Editoriale Elas di Roma. Riportiamo alcuni passaggi della prefazione di Renzo Mazzaro.

Il processo di Vicenza è stato il primo ad arrivare a sentenza per un crac bancario nell'Italia degli anni Duemila. Farà giurisprudenza o è solo un sasso nello stagno, destinato ad essere cancellato dalla prescrizione nei gradi successivi? I risparmiatori truffati con l'esercito dei loro avvocati che benefici portano a casa? Le imputazioni contestate dalla pubblica accusa coprono tutte le responsabilità o i pm hanno lasciato indietro qualcosa? Ci si poteva aspettare di meglio dal tribunale? La sentenza è equilibrata o era già scritta, come sostiene la difesa dell'ex presidente Gianni Zonin? E il resto del Cda? Se il presidente era il padrone assoluto della banca, come hanno stabilito i giudici, cosa ci stavano a fare i consiglieri? Per che cosa erano pagati?

Ricordo che uno di loro, l'avvocato Vittorio Domenichelli, presidente del comitato rischi della banca, con rara onestà intellettuale ha lasciato detto che «se in capo al consiglio di amministrazione era concentrata una serie di funzioni, tale organo se ne deve assumere la relativa responsabilità». È rimasto solo lui a pensarlo?

Questo libro nasce per rendere accessibili in modo immediato documenti e materiali che finirebbero nel dimenticatoio con il risultato di permettere ricostruzioni abborracciate o di comodo, di passare sotto silenzio la dinamica di un disastro che affonda le radici in vent'anni di malagestio.

Un'operazione civica, la definirei. Prodotta da una singolare joint venture: il burbero, ma benefico nel caso specifico, avvocato Rodolfo Bettiol, già professore di procedura civile all'università di Padova, e il vulcanico e ridondante pioniere dell'informazione on line di Vicenza Giovanni Coviello. Un'accoppiata nata con le frequentazioni nelle battaglie per costruire un sistema di indennizzo ai soci dei risparmiatori delle banche collassate, cui Bettiol ha tecnicamente contribuito e che Coviello ha raccontato e sostenuto. Coviello è stato l'unico a seguire con la telecamera di ViPiù l'intero processo. Ora questo libro celebra il funerale della Popolare di Vicenza, raccogliendo gli atti in 109 video linkabili con QR code. Alcune udienze sono suddivise in più video. Tutti i 116 verbali delle udienze sono trascritti e scaricabili. Le indicazioni su come farlo sono nell'indice.

La sinergia. L'esperienza del Gruppo Sostenibilità di Assindustria Venetocentro

Padova e Treviso, le imprese crescono insieme Walter Bertin: "Confrontarsi fa bene alle aziende"

Il vicepresidente racconta la filosofia del percorso nato più di sette anni fa nella Marca e da settembre aperto anche alle "cugine" padovane
Oggi sono 45 i manager coinvolti nel progetto

Per prima ci aveva pensato Treviso. Che quasi sette anni fa con Unindustria aveva messo attorno allo stesso tavolo un gruppetto di aziende con l'obiettivo di formarle per farle diventare brave in materia di sostenibilità. Cinque piccole medie imprese e un consulente esterno per ragionare soprattutto di ambiente, perché allora era quello il contesto principale nel quale ci si muoveva quando si parlava di sostenibilità. Oggi che il tema è stato messo al centro delle politiche italiane ed europee, con l'accelerazione dettata prima dalla pandemia e poi dal Next Generation EU, il gruppo conta quarantacinque imprenditori e un progetto che dallo scorso settembre ha coinvolto anche le aziende della provincia di Padova, sotto l'egida di Assindustria Venetocentro e la regia di un vicepresidente, Walter Bertin, a cui il numero uno degli industriali dei due territori, Leopoldo Destro, ha affidato la delega specifica.

Vicepresidente, come funziona il Gruppo Sostenibilità?

"Con regole molto ferree, nel senso che sono ammessi solo gli imprenditori, che poi sono le persone che decidono la politica aziendale. Stiamo facendo un lavoro egregio, da parte di tutti ci sono grande impegno, consapevolezza, voglia di fare, parlarsi, confrontarsi, aiutarsi e aprire le porte della propria impresa secondo una logica che in altri contesti potrebbe essere difficile, ma che si traduce in disponibilità quando l'obiettivo è diventare un modello di sostenibilità anche per gli altri. Raccontare la propria sostenibilità fa bene, anche fra aziende dello stesso settore, perché credo che sia arrivato il momento di superare la logica della concorrenza, iniziare a lavorare in modo maggiormente sinergico per far crescere il Sistema Italia. Tutti abbiamo da imparare".

Cosa si chiede ai partecipanti?

"Un impegno fattivo che porti a fare dei passi in avanti, prima di tutto diventando Società Benefit e poi redigendo il bilancio di sostenibilità. È un mettersi in gioco, con la caparbietà che caratterizza l'imprenditoria veneta".

Qual è lo stato dell'arte delle aziende che fanno parte di Assindustria Venetocentro in materia di sostenibilità?

"Quando siamo partiti con il progetto a Treviso si è capito che molte imprese avevano già la sostenibilità nel proprio Dna, magari senza saperlo. In tante erano attente agli aspetti ambientali, molte operavano nel sociale. Però era necessario prendere e iniziare a formarle per creare una vera e propria cultura della sostenibilità, capire quale fosse la loro disponibilità a un percorso in questa direzione. Quando abbiamo deciso di prendere il progetto e allargarlo su Padova, ci siamo trovati di fronte ad aziende che avevano già le idee chiare, una buona consapevolezza e un cammino già tracciato".

CHI È WALTER BERTIN

Vicepresidente di Assindustria Venetocentro con delega ad ambiente e sostenibilità, Walter Bertin è amministratore delegato e fondatore di Labomar, azienda di Istrana che produce conto terzi integratori alimentari, dispositivi medici, alimenti ai fini medico speciali e cosmetici. Farmacista di terza generazione, classe 1959, dal 2011 al 2018 è stato membro del consiglio direttivo di Federsalus, mentre dal 1989 al 1992 è stato consigliere di Federfarma, contribuendo alla costruzione di Farmarca, ente consortile che raggruppa le farmacie della provincia di Treviso.

Che benefici vengono generati dall'essere parte di questo percorso condiviso?

"Ce ne sono molti e in ambiti diversi. Prima di tutto si crea una nuova energia all'interno dell'azienda, perché quando si inizia a parlare sostenibilità si genera automaticamente molto entusiasmo nei lavoratori. E questo è un vantaggio notevole per l'impresa, che comunque in generale diventa più attrattiva perché dimostra di avere una visione diversa del lavoro. Non va dimenticato che ci sono clienti molto attenti a questo tema e che, dopo averti passato allo scanner, ti scelgono proprio per il tuo impegno sostenibile. Certo che per tutti è necessario un passaggio fondamentale, quello di far percepire all'esterno la propria sostenibilità grazie alle capacità di comunicazione".

Nel progetto avete coinvolto anche i giovani imprenditori dell'associazione.

"Sono delle macchine da guerra. I giovani hanno una sensibilità diversa su questi argomenti e di conseguenza ottengono risultati più brillanti".

Il tessuto economico di questa parte del Nordest conta grandi colossi industriali, che hanno già fatto della sostenibilità la propria carta vincente, ma trova la propria forza anche in tante realtà imprenditoriali molto piccole. Vi rivolgete anche a loro?

"Sono molte le aziende medio-piccole già impegnate da tempo, altre hanno appena iniziato. Poi ci sono le micro imprese, con le quali ci sarà un po' più da lavorare. Ma l'intenzione è di avvicinarle tutte".

Sara Salin

Nuove sfide. La Regione ha approvato lo schema di statuto della Fondazione alla guida del progetto

Venezia, capitale mondiale della sostenibilità Una città laboratorio di riqualificazione urbana

Progetti e azioni per dare un futuro solido al capoluogo veneto e alla sua Laguna Dal rilancio di Marghera alla promozione del patrimonio artistico e culturale

Pensi alla città sostenibile perfetta e ce n'è una che i requisiti li ha già tutti racchiusi nella propria essenza. Venezia, adagiata su 118 isolotti, è il luogo iconico che potenzialmente riunisce la maggior parte delle tematiche fondamentali degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (gli SDGs). Lo hanno ben presente la Regione del Veneto e il Comune di Venezia, che non si sono fatti sfuggire l'occasione e hanno deciso di candidare la perla dell'Adriatico, già dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità assieme alla sua Laguna, capitale mondiale della sostenibilità.

Il ricco dossier per la candidatura è stato presentato nel marzo del 2021. Alla conferenza sul clima del G20 Economia del luglio scorso è stato sottoscritto il documento programmatico per l'avvio del percorso del progetto e a fine dicembre la Giunta regionale, su iniziativa del presidente Luca Zaia, ha approvato lo schema di statuto e le procedure per la nomina e la designazione dei rappresentanti regionali all'interno della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", che ha per soci fondatori, oltre alla Regione, il Governo italiano, il Comune di Venezia, l'Università di Ca' Foscari, lo IUAV, l'Accademia di Belle Arti, la Fondazione Cini, il conservatorio Benedetto Marcello, Confindustria Veneto e imprese come Snam, Generali, Boston Consulting Group, Eni ed Enel.

Unica per bellezza ma anche per fragilità, Venezia – che il 25 marzo 2021 ha festeggiato i 1600 anni dalla sua fondazione – è un laboratorio vivente con un ecosistema ambientale da proteggere. Dove testare soluzioni innovative di transizione ecologica, economia circolare, cambiamento climatico. Una città con un patrimonio architettonico e artistico con pochi uguali al mondo, con una comunità resiliente. L'obiettivo è promuovere per la città e la Laguna veneta un adeguato modello ambientale, economico, sociale, urbanistico e riuscire così a preservarle. Il programma presentato a suo tempo nel dossier di candidatura ha una spesa ipotizzata di realizzazione che va dai 2,5 ai 4 miliardi di euro, da recuperare attraverso fondi e finanziamenti pubblici e privati.

Il quadro sociale, economico e ambientale di partenza è un insieme di problemi che si rincorrono da anni e che mettono a rischio la sopravvivenza della città. Dall'acqua alta , oggi fronteggiata dal MOSE, ai flussi insostenibili di turismo di massa (34 milioni di presenze nell'ultimo anno pre-pandemia), con un modello economico totalmente dipendente dal turismo stesso. C'è uno spopolamento senza uguali: negli ultimi 40 anni la metà dei residenti ha lasciato il centro storico e pochissimi dei 28mila studenti che Venezia accoglie ci abitano, nonostante la sua attrattività. In alcune aree il 40 per cento degli alloggi è destinato ad affitti brevi, con prezzi proibitivi per chi studia. E ancora, i costi enormi per la manutenzione del patrimonio architettonico, il declino industriale e occupazionale di Porto Marghera, con la necessità di procedere speditamente alle bonifiche. Non ultima la crisi del mondo artigiano, con Murano in cima alla lista.

Fra i progetti di intervento e le azioni integrate per dare un futuro solido e sostenibile alla città ci sono la riconversione al green della raffineria di Eni, la creazione di un Polo dell'idrogeno, la promozione di VeniSIA (centro di innovazione e accelerazione delle start-up sui temi della sostenibilità) per fare di Venezia il centro di riferimento mondiale per la formazione accademica e post-universitaria su queste materie, con l'organizzazione di una "Biennale della Sostenibilità" che ogni due anni riunisce istituzioni, accademici, esponenti del mondo dell'arte e delle scienze e imprese a discutere e proporre soluzioni sui temi relativi ai cambiamenti climatici. Ma anche l'affidamento di gestione e contenimento dei flussi turistici a una piattaforma digitale, la sperimentazione del trasporto pubblico elettrico e l'attenzione da porre alle nuove generazioni, grazie a un programma di residenzialità che sia collegato alla formazione accademica e a iniziative sul tema "education" per potenziare l'offerta formativa e i servizi per gli studenti, oltre che per caratterizzare Venezia come campus riconosciuto a livello internazionale.

Sara Salin

Intervista a Giorgia Gay. Direttore responsabile de LaPiazzaweb e LaPiazza24

"Ecco il notiziario audio che mancava. Raccontiamo il Veneto sotto ogni punto di vista"

Le notizie da tutte le città del Veneto, dal 10 gennaio, sono in streaming nel sito www.lapiazzaweb.it, sui principali siti di informazione veneta e in FM su Radio Pico, Radio Canale Italia, Radio Volami Nel Cuore

"La Piazza è entrata a far parte della mia strada professionale nel 2004: da allora sono passati 18 anni e non ha mai smesso di essere un lavoro stimolante. Trovo che il migliore pregio di questa realtà editoriale e di questa squadra sia la capacità di spingersi sempre "un po' più in là". E sono stati proprio questa voglia di sperimentare e questa capacità di pensare fuori dagli schemi gli elementi che ci hanno portato a questa nuova sfida editoriale, ovvero il il progetto audio LaPiazza24"

Giorgia Gay, direttore de LaPiazzaweb e LaPiazza24, racconta così la novità del 2022. Le notizie da tutte le città del Veneto, dal 10 gennaio, sono in streaming web nel sito www.lapiazzaweb.it, sui principali siti di informazione veneta e in FM sulle radio del Veneto: Radio Pico (frequenze 90.6), Radio Canale Italia (90.4), Radio Volami Nel Cuore (101.9). Gli appuntamenti con le notizie sono dal lunedì al venerdì alle 8:30, 11:30, 17:30 e 18:30. Il sabato alle 8:30 e alle 11:30.

Come vi siete preparati a questa nuova sfida editoriale?

"Abbiamo per prima cosa messo in piedi una squadra che fosse in grado di realizzare un prodotto di qualità, sotto ogni punto di vista, in redazione e sul campo. Nel corso degli ultimi due anni, in particolare, la redazione web de La Piazza è cresciuta, con la presenza di collaboratori nelle principali città, che quotidianamente raccolgono notizie, pubblicano approfondimenti, realizzano interviste. Tutti materiali preziosi, a cui abbiamo dato una nuova forma: non solo quella scritta ma, appunto, quella audio. Abbiamo poi coinvolto le nostre principali fonti, informando gli enti con cui dialoghiamo ogni giorno, i protagonisti della politica, i sindaci delle nostre città, le forze dell'ordine. Abbiamo trovato grande disponibilità sotto ogni aspetto e questo ha reso possibile l'avvio dei notiziari che, dal 10 gennaio, raccontano il nostro Veneto".

Un'informazione così mancava nel panorama regionale, giusto?

"Sì. E non a caso abbiamo trovato grande attenzione dalle emittenti radiofoniche su cui trasmettiamo. Le radio nel nostro territorio non avevano, fino a oggi, prodotti editoriali professionali, quotidiani, dedicati al Veneto".

Quattro notiziari quotidiani non sono pochi, come li realizzate?

"Non sono pochi, è vero. È un flusso di lavoro costante e continuo. Ma le notizie che ogni giorno pubblichiamo nel nostro sito web sono svariate decine, da ogni città - piccola o grande che sia - della nostra regione. La sfida, se vogliamo, è quella di decidere cosa raccontare e come farlo al meglio. Ed è per questo che, dopo una fase di rodaggio, arriveranno presto altre novità, ma per ora non posso svelare nulla".

Intervista a Costantino Da Tos. Consulente per il progetto audio LaPiazza24

"La straordinaria potenza dell'audio, un'evoluzione naturale dell'informazione"

"La percezione del mondo avviene attraverso i sensi e lo stesso accade anche nel mondo dei media, con cui si raggiungono le persone, gli ascoltatori. Ad esempio, la lettura del giornale coinvolge la vista, il tatto e, un tempo, anche l'olfatto con l'odore di petrolio della carta. Il web è stata la successiva evoluzione de La Piazza, attraverso cui si è aggiunta una nuova esperienza: quella delle immagini e dei movimenti. Un'esperienza che di nuovo coinvolge la vista, ma anche l'esplorazione attraverso la ricerca. Mancava, però un'esperienza legata all'udito, che tra l'altro è uno dei sensi più ancestrali e che ha la straordinaria capacità di ricreare delle immagini: un suono corrisponde a un oggetto che a sua volta viene visualizzato nella nostra mente. Questo ha un'enorme importanza, un grande fascino e valore. L'evoluzione naturale dell'informazione di una testata giornalistica, dunque, non poteva che arricchirsi di un ulteriore linguaggio di comunicazione: l'audio, con il racconto a voce delle notizie".

Costantino Da Tos è il consulente de La Piazza per il progetto audio che è stato lanciato a gennaio, con 4 notiziari quotidiani in onda on line e su Fm.

Perché è così importante questa svolta audio?

"Pensiamo alla lettura del giornale: mentre sfoglio le pagine e leggo le notizie non ho la possibilità di fare altro. Invece grazie all'audio posso dedicarmi ad altre attività, ad esempio guidare per andare al lavoro e nel frattempo scoprire ciò che succede nel mondo. Ed è l'aggiunta dell'elemento audio che rende l'offerta editoriale della Piazza ancora più speciale: offre tutti gli strumenti per rimanere informato, con immediatezza. L'audio ha in più il fascino della visualizzazione delle immagini tramite il racconto e le voci. Tutto questo rende questo mezzo molto importante: ecco perché dico che per chi fa informazione è un'evoluzione naturale, specie in un periodo in cui l'audio ha assunto un'enorme importanza, grazie alla varietà di strumenti per poterlo fruire: quelli legati al web e a internet, la tradizionale radio Fm, gli smart speaker".

Come si è arrivati alla definizione dell'offerta con 4 notiziari quotidiani?

"È un nuovo impegno per l'editore e quindi è stato scelto di cominciare con questa formula per dare alla struttura tecnica, ai redattori, ai collaboratori e ai giornalisti, la possibilità di rodarsi. Ma pian piano aumenteremo il numero delle edizioni. Intanto, questi quattro notiziari hanno un posizionamento strategico nei palinsesti: durante il drive time la mattina e il ritorno a casa della sera".

Anche da un punto di vista commerciale l'offerta diventa maggiore e più varia.

"Certo. Se per l'utente nasce un nuovo modo di rimanere informato, i clienti pubblicitari dal canto loro hanno ora la possibilità di comunicare in modo nuovo con i loro possibili clienti. Ma la cosa più importante è integrare la comunicazione attraverso più strumenti: la carta stampata, il web e tutto il mondo dell'audio, appunto. È questa strategia ideale e vincente per raggiungere in modo più efficiente e nuovo i clienti. Da oggi con un unico soggetto, che è La Piazza, si riescono a utilizzare tutti i media".

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

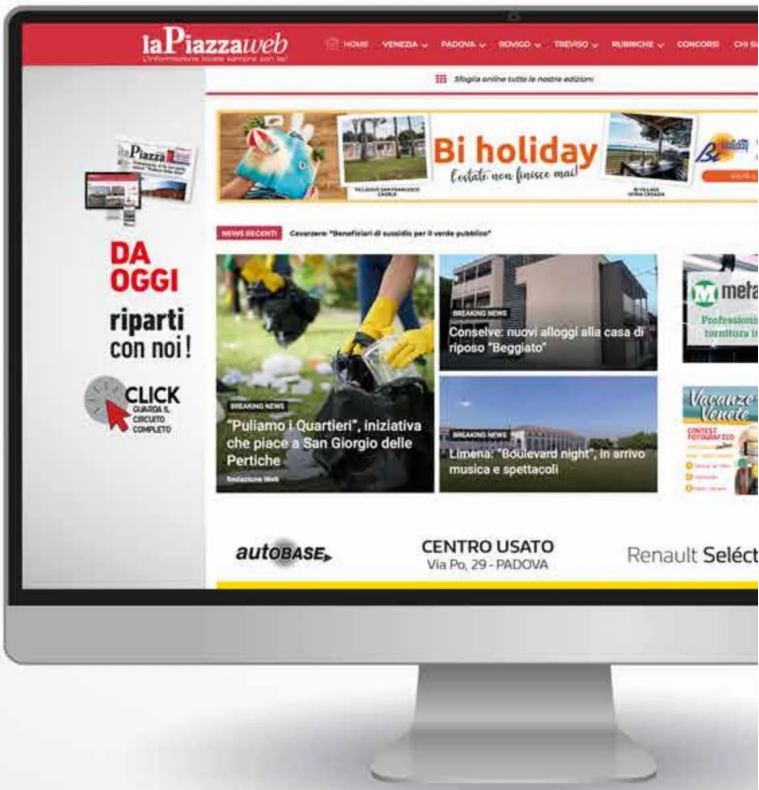
Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Ogni Mese nelle case di oltre 400.000 Famiglie del Veneto



28 anni CON VOI 1994-2022

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con le nostre 23 Edizioni Locali

@lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

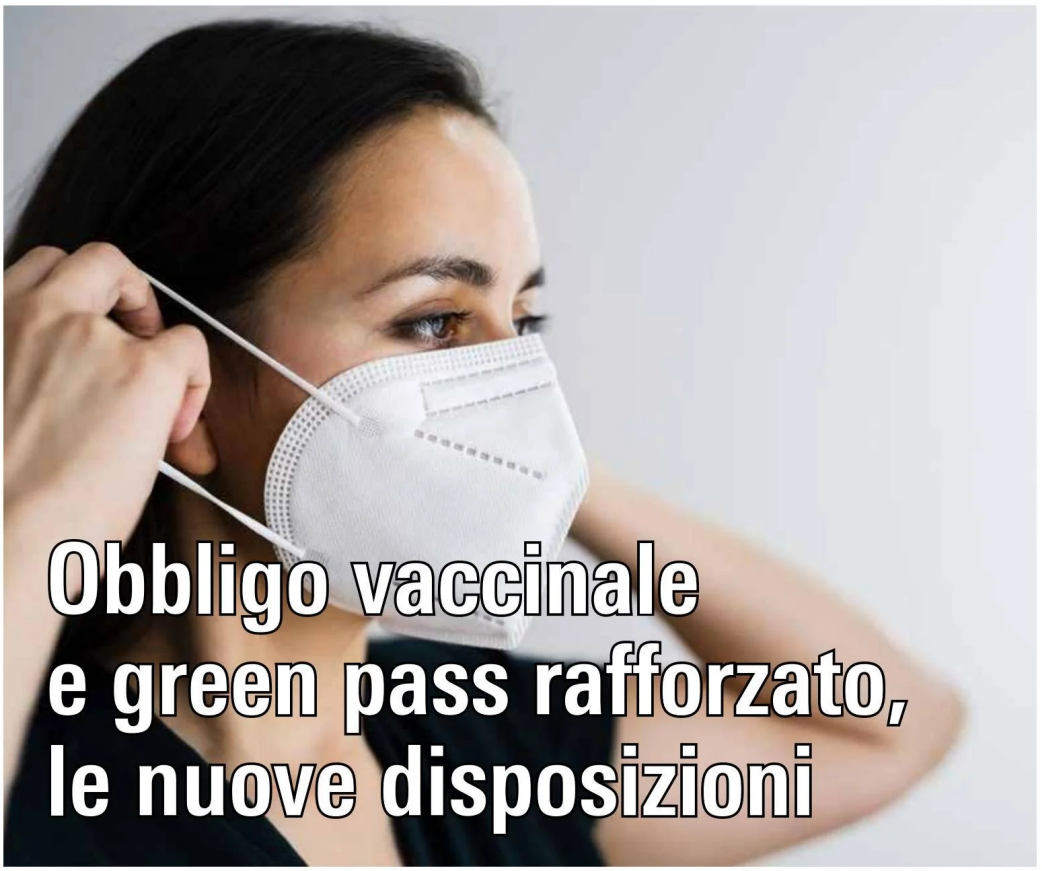
Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

GENNAIO 2022

laPiazza Salute



Obbligo vaccinale e green pass rafforzato, le nuove disposizioni

Covid e contagi

Le misure per fronteggiare l'emergenza

"Al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza, l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da Sars-CoV-2, si applica ai cittadini italiani e di altri Stati membri dell'Ue residenti nel territorio dello Stato, nonché ai cittadini stranieri che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età". Così recita l'ultimo decreto legge approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri (sei articoli in tutto). Si introduce, all'articolo 1, l'obbligo vaccinale per tutti gli over 50. Esenzione o differimento dell'obbligo solo in casi particolari. Il Dl prevede l'esenzione (o il differimento) dall'obbligo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal medico vaccinatore, nel rispetto delle circolari del ministero della Salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti Sars-CoV-2. Per chi sia immunizzato per aver contratto la malattia, l'obbligo è solo rinviato: secondo il testo "l'avvenuta immunizzazione a seguito di malattia naturale, comprovata dalla notifica effettuata dal medico curante – determina il differimento della vaccinazione". Smart working nel nuovo Decreto legge. Il Consiglio dei Ministri è stato informato dal Ministro per la pubblica amministrazione, Renato Brunetta che è stata adottata d'intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando una circolare rivolta alle pubbliche amministrazioni e alle imprese private per raccomandare il massimo utilizzo, nelle prossime settimane, della flessibilità prevista dagli accordi contrattuali in tema di lavoro agile.

Prosegue alla pag. seguente

Positivi al Covid o contatti stretti, come comportarsi?

a pag 38

2022, un inizio d'anno coi… fiocchi

a pag 39

Andrea Lorenzon spiega con i suoi "Cartoni morti" le dinamiche dl contagio

a pag 40

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile, App.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

Le indicazioni della Regione Veneto

Positivi al Covid o contatti stretti, come comportarsi?

Quali procedure seguire nei casi in cui si risulti positivi al Covid-19 o si è stati in contatto stretto con un soggetto positivo? Premesso che è sempre opportuno fare riferimento al proprio medico curante per il monitoraggio delle proprie condizioni di salute, la Regione Veneto ha fornito le indicazioni standard, diversificate a seconda dei casi. Se si risulta positivi al Covid, mediante test molecolare o antigenico, senza particolare sintomatologia, per i vaccinati (con dose booster o solo ciclo primario da meno di 120 giorni) o guariti (da meno di 120 giorni) è previsto un isolamento di 7 giorni che termina con ulteriore test (molecolare o antigenico) negativo, che non va effettuato in farmacia. In caso di positivi (con test molecolare o antigenico) con sintomi sono previsti sempre 7 giorni di isolamento a partire dal giorno in cui hanno avuto inizio i primi sintomi. Se, dopo 7 giorno di isolamento, il test (molecolare o antigenico) effettuato , in ogni caso, dopo almeno tre giorni di assenza di sintomi, risulta negativo, allora si può considerare concluso il periodo di isolamento. Nel caso in cui dovesse essere positivo, il test va ripetuto dopo altri 7 giorni. Se dovesse risultare ancora positivo, l'isolamento si considera terminato dopo il 21° giorno. Se invece ad essere positivi sono i non vaccinati o i vaccinati con ciclo primario incompleto o completo da meno di 14 giorni o più di 120 giorni, allora i giorni di isolamento previsti sono 10 dal test positivo in caso di asintomatici; nei soggetti con sintomi presenti prima del test, il conteggio dei giorni di isolamento parte dall'inizio dei sintomi. Il test di guarigione va effettuato dopo il decimo giorno per gli asintomatici, ovvero dopo il decimo giorno con almeno 3 giorni di assenza di sintomi per i sintomatici. In caso di test ancora positivo, quest'ultimo va ripetuto dopo altri 7 giorni, se è ancor positivo l'isolamento termina dopo il 21° giorno. Se si è stati in contatto stretto con un positivo, allora è previsto un periodo di auto-sorveglianza (auto-monitoraggio quotidiano della temperatura e di eventuali sintomi sospetti) di 5 giorni dall'ultimo contatto con altri 5 di attenzione alla comparsa di eventuali sintomi, e l'utilizzo della mascherina di tipo Ffp2 in tutti gli ambienti frequentati per 10 giorni. Questa procedura è prevista per i vaccinati, con dose booster o solo ciclo primario da meno di 120 giorni, o guariti da meno di 120 giorni. I vaccinati da più di 120 giorni e con green pass valido devono osservare invece una breve quarantena di 5 giorni, dal contatto stretto, e monitorare l'eventuale manifestazione di sintomi. Al termine della quarantena devono effettuare un test molecolare o antigenico (anche in farmacia o presso il proprio medico curante). In caso di sintomi va contattato il medico curante. I non vaccinati, i vaccinati con ciclo primario incompleto o completo da meno di 14 giorni o più di 120 giorni, invece, devono osservare una quarantena di 10 giorni. La quarantena termina con un test (molecolare o antigenico) negativo. Dopo 4 mesi dalla guarigione si può aderire alla campagna vaccinale.

Le indicazioni della Regione Veneto

Le misure per fronteggiare l'emergenza

LE TEMPISTICHE

Dal 10 gennaio è obbligatorio il green pass rafforzato (con vaccino o guarigione) per il trasporto pubblico (aerei, treni, navi, bus) anche locale; ristoranti e bar anche all'aperto e al banco; spettacoli (concerti, cinema, intrattenimento, musica dal vivo…) anche all'aperto; alberghi e strutture ricettive (anche ristornati e bar all'interno); sagre, fiere e feste conseguenti a cerimonie civili e religiose, centri congressi, mostre e musei; impianti di risalita, piscine, sport di squadra e centri benessere anche all'aperto, oltre a palestre al chiuso e centri termali, salvo attività terapeutica; centri culturali, sociali e ricreativi anche per attività all'aperto; parchi tematici e divertimento, eventi e competizioni sportive , anche all'aperto, sale giuoco, scommesse e casinò per cui era già previsto. Dal 20 gennaio è obbligatorio il green pass base (anche con tampone) per barbieri, parrucchieri e centri estetici.

Dal 1 febbraio entreranno in vigore le sanzioni per gli ultracinquantenni non vaccinati e l'obbligo del green pass base per uffici pubblici, servizi postali, bancari e finanziari, attività commerciali (escluse quelle di primaria necessità come alimentari e farmacie). Dal 15 febbraio è previsto l'obbligo del green pass rafforzato nei luoghi di lavoro per chi ha più di 50 anni. Chi non ce l'ha dovrà osservare il divieto di accesso ai luoghi di lavoro (l'inosservanza comporta una sanzione con multe da 600 a 1500 euro), conserva il posto di lavoro ma non lo stipendio; è prevista la possibilità di sostituire il lavoratore sospeso per 10 giorni, sostituzione che potrà essere rinnovata fino al 31 marzo.

SCUOLA, NUOVE NORME PER LA QUARANTENA

L'articolo 4 del Dl disciplina la gestione dei casi di positività nel sistema educativo, didattico e formativo. In sintesi, questa la casistica in base al tipo di scuola e al numero dei contagi accertati. Asili nido (scuole dell'infanzia) In presenza di un caso di positività nella stessa sezione, si applica alla medesima sezione una sospensione delle relative attività per una durata di dieci giorni.

Scuole elementari (primarie)

– in presenza di un solo caso di positività nella classe, si applica alla medesima classe la sorveglianza con test antigenico rapido o molecolare (testing di verifica) da svolgersi al momento di presa di conoscenza del caso di positività e da ripetersi dopo cinque giorni.

– In presenza di almeno due casi di positività nella classe, si applica alla medesima classe la Dad per la durata di dieci giorni.

Scuole Medie e Superiori (scuole secondarie di I e II grado)

– Fino a due casi di positività in classe: autosorveglianza con l'utilizzo di mascherine di tipo Ffp2 e con didattica in presenza.

– Con tre casi di positività in classe: per i non vaccinati che o non abbiano completato il ciclo o guariti da almeno 120 giorni: Dad per 10 giorni. Per gli studenti guariti dal Covid o che abbiano completato il ciclo vaccinale: autosorveglianza con l'utilizzo di mascherine di tipo Ffp2

– Con almeno quattro casi di positività in classe: Dad per la durata di dieci giorni.

Test anti-Covid gratis agli studenti in auto sorveglianza

TRASPORTO SCOLASTICO

Per gli scuolabus o altre modalità di trasporto riservate agli studenti, escluso il trasporto pubblico ordinario, è obbligatorio indossare le mascherine di tipo Ffp2 per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, almeno fino al 10 febbraio, salvo diverse diposizioni. L'articolo 5 del Dl contiene alcune misure urgenti per il tracciamento dei contagi Covid tra gli studenti. In particolare, il Commissario per l'Emergenza Coronavirus potrà contare su uno stanziamento da 92 milioni e 505mila euro fino al 28 febbraio 2022 per una campagna di test rapidi gratuiti destinata al tracciamento dei contagi Covid tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, soggette alla autosorveglianza.

Nel Veneziano si registrano significativi incrementi nel 2021 rispetto all'anno precedente

2022, un inizio d'anno coi…fiocchi

I primi nati nei vari ospedali del Veneto. Un buon auspicio e un messaggio di speranza per il futuro

Un capodanno differente che vuole guardare al futuro con ottimismo e speranza. E' ormai una tradizione ma, in questi anni di pandemia, vuole essere anche un segnale di incoraggiamento e di fiducia. Si tratta della piacevole conta dei primi nati dell'anno. A Vicenza il primato del 2022 spetta alla piccola Linda, nata al San Bortolo un minuto dopo la mezzanotte, per la gioia di mamma Francesca e papà Christian. Alle 1,12 è nato anche Romeo e solo un minuto dopo è venuta al mondo Rachele.

Maryam, nata 13 minuti dopo la mezzanotte, è la prima dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, accolta da mamma Ilham Bkijri e da papà Abdel Kader Sghir.

E, se il buongiorno si vede dal mattino, il 2022 si preannuncia un anno coi…fiocchi per l'Ulss 6 Euganea. Tommaso è venuto al mondo alle 10.23 del 1° gennaio all'ospedale di Cittadella, Milo è nato a Camposampiero alle 13.40. Camilla invece ha chiuso il 2021, affacciatasi alla vita alle 22.15 del 31 dicembre a Cittadella, insieme a Rebecca Stefania, ultima nata a Camposampiero.

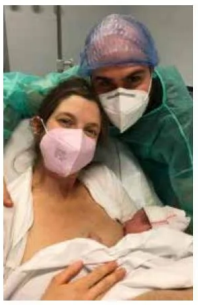
È nato "con la camicia", secondo la tradizione segno di fortuna e di prosperità, Ba Bilal venuto al mondo il primo gennaio all'ospedale Madre Teresa di Calcutta di Schiavonia, alle 23.12. Con "la camicia" appunto, ovvero con il sacco amniotico integro, ricoperto cioè da una membrana chiara, da cui il termine "camicia". Si tratta di un evento molto raro, stimato in un bambino ogni 65mila parti. Coccolato e totalmente protetto dalla placenta, come si suol dire, Ba Bilal è nato a inizio 2022 sotto una buona stella!

Pochi minuti dopo la mezzanotte, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio, al Ca'Foncello di Treviso si sono sentiti i vagiti di Chiara, la prima nata nell'Ulss 2 Marca Trevigiana.

Alle 2,02, bruciando i tempi, non ha voluto mancare ai festeggiamenti del Capodanno Mattia, il primo nato del Venenziano all'Ulss 3 Serenissima. Papà Davide aveva accompagnato mamma Elena all'Ospedale di Chioggia per un controllo ma Mattia ha spiazzato tutti. E non è il solo bimbo dell'Ulss 3 venuto al mondo nella prima notte dell'anno. All'Angelo di Mestre sono nati David, alle 02.17, Matteo, alle 4.34, e Alessio due minuti dopo, alle 4.36.

Nascite che incrementano i risultati record del 2021 raggiunti a Mestre, dove all'ospedale dell'Angelo sono nati ben 2022 bambini, a Venezia 344 (8 in più dell'anno precedente) e 995 a Mirano (8 in più del 2020).

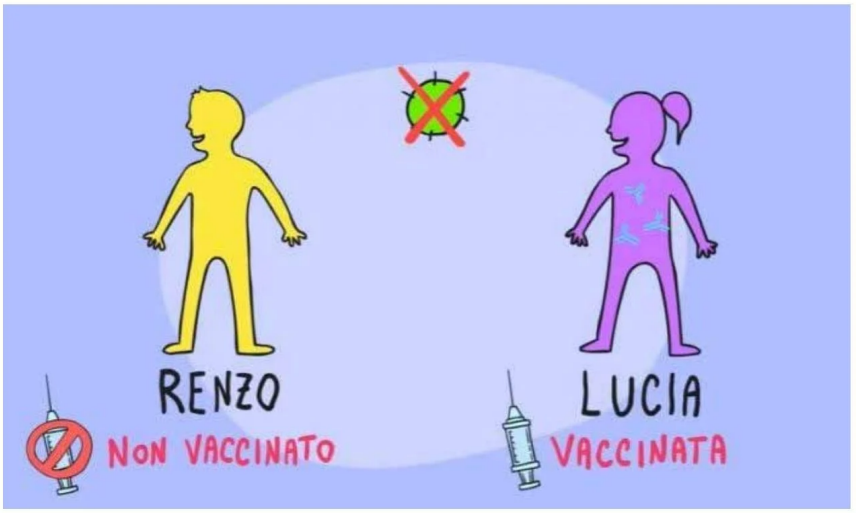
Ad Adria Samuele ha atteso le 18.08 del primo giorno dell'anno eppure si è aggiudicato il primato nell'Ulss 5 Polesana.



Vaccinati e non, tamponi. Il video che raccoglie visualizzazioni e consensi

Andrea Lorenzon con i suoi "Cartoni morti" spiega le dinamiche del contagio

Attraverso un confronto tra Renzo, non vaccinato, e Lucia, vaccinata, racconta in modo semplice ed efficace modalità e tempistiche di diffusione del Covid



Come funziona il contagio per chi ha sviluppato gli anticorpi e per chi non li ha, che funzione svolgono i vaccini e qual è il ruolo dei tamponi, lo spiega in un video divulgativo Andrea Lorenzon con i suoi "Cartoni morti", su Facebook, Youtube e Instagram. Il video, uscito lo scorso 2 gennaio, è già un grande successo nella Rete, con 600mila visualizzazioni, oltre 48 mila like e 5mila commenti su Youtube, in pochissimi giorni.

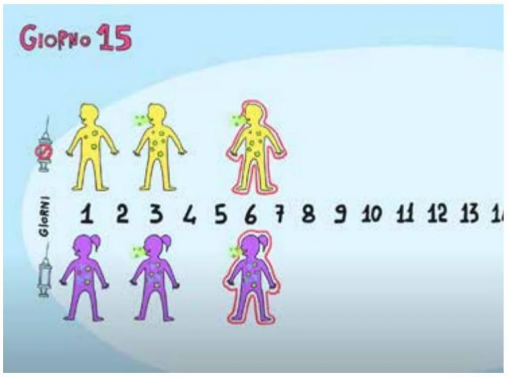
Lorenzon, 29 anni, originario di Portogruaro ma che da un po' vive a Treviso, nei suoi "Cartoni morti" realizza animazioni e storie semplici, anche demenziali, che fanno capire qualcosa o fanno solo ridere. Sul suo canale youtube conta quasi un milione di follower e su Facebook ha superato i 65mila seguaci.

Questa volta si è occupato della pandemia, tema che del resto lo aveva già ispirato in altri video, e, attraverso un confronto tra Renzo, che non si è vaccinato, e Lucia, che invece ha fatto il vaccino, cerca di spigare le dinamiche del contagio, soprattutto se capita di imbattersi in Rodrigo, un "ragazzo simpaticissimo e contagiosissimo".

Un video leggero e simpatico, ma documentato con dati statistici e fonti citate per poter rappresentare l'evoluzione del contagio.

Dopo aver parlato con Rodrigo, nel giro di due o tre giorni Renzo, che non è vaccinato e non ha sviluppato anticorpi che resistono al virus, ha circa il 65 per cento di possibilità di ammalarsi e di contagiare (a quanto risulta da studi specifici), Lucia, invece, vaccinata da meno di 5 mesi, ha gli anticorpi che l'aiutano e quindi ha il 40 per cento di possibilità di ammalarsi e di contagiare. Dunque, "anche i vaccinati possono contagiare – è la chiosa di Lorenzon nel video - ma avendo gli anticorpi si contagiano e contagiano con meno probabilità". Su 100mila persone i contagiati non vaccinati sono 1535 mentre quelli vaccinati entro i 5 mesi sono 395 (circa un quarto). Renzo, ammalato e contagioso, può essere asintomatico o avere sintomi leggeri o, nel 6,4 per cento dei casi, può finire in ospedale. Lucia, che ha gli anticorpi che stanno lavorando, ha la possibilità di andare in ospedale con una probabilità inferiore, del 2,4 per cento. Nonostante i non vaccinati siano il 20 per cento, essi rappresentano più del 70 per cento dei pazienti che occupano gli ospedali. Rispetto al 2020, sebbene quest'anno non sia stato fatto alcun lockdown e con una variante molto più contagiosa, abbiamo circa un terzo dei ricoveri e un quinto dei morti. La conclusione dunque dall'osservazione dei dati è che se la circolazione del virus non sarebbe un grande problema per i vaccinati, essa rappresenta tuttavia per chi non ha anticorpi una probabilità più alta di prendersi il virus e finire in ospedale. Il quindicesimo giorno Lucia smette di essere contagiosa, Renzo smetterà di esserlo intorno al ventottesimo giorno. Se fossero stati entrambi asintomatici e liberi Renzo avrebbe avuto più giorni di tempo per contagiare. In tutto questo il tampone ha solo una funzione di monitoraggio valida per un preciso momento, la sua efficacia dipende da come viene usato e dal tipo di tampone stesso.

"Il vaccino – è la conclusione - per mesi interi decrementa sensibilmente la probabilità di contagiarsi, di contagiare e soprattutto di finire in ospedale che continua ad essere il problema principale di questa epidemia,… insieme ai virologi che cantano…".



Medicina generale. Le misure emergenziali della Regione

Fino a trecento pazienti in più per i medici di famiglia

Medici di medicina generale, c'è la possibilità su base volontaria di passare da un tetto di 1500 a 1800 assistiti ciascuno. La Giunta regionale del Veneto risponde con questo provvedimento (che fa parte di una serie di disposizioni temporanee ed eccezionali) alla criticità determinata dalla carenza di medici di famiglia, che risulta ancora più pesante con l'emergenza legata alla pandemia. La delibera regionale del 4 gennaio scorso "ripercorre le varie situazioni nazionali e locali che hanno portato all'attuale carenza e ricorda che, per cercare di risolvere tali criticità, sono state presentate alcune proposte di integrazione all'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, chiedendo che vengano previste specifiche forme di incentivazione all'accettazione e/o penalizzazioni in caso di mancata accettazione o successiva rinuncia alle zone carenti /vacanti".

Ogni medico di famiglia quindi è incentivato a farsi carico di 300 pazienti in più, con un aumento di stipendio di alcune migliaia di euro l'anno.

E' prevista, si legge sulla delibera, "un'integrazione regionale all'indennità annua per avere il collaboratore di studio pari a due euro per assistito in carico". I medici di medicina generale in servizio in Veneto sono 2895, ci sono zone in cui la loro presenza è molto carente (secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità sono 500 le aree carenti), a decine andranno in pensione quest'anno: ne servirebbero alcune centinaia in più. Carente anche il numero di guardie mediche che, anche in questo caso, andrebbe incentivato per essere più presente nei territori, ne mancherebbero circa 500. Per i medici di continuità assistenziale è stato previsto, nella stessa delibera, "un aumento del compenso da 32 a 40 euro lordi l'ora". Nel complesso la Regione ha destinato circa 52 milioni di euro per questi incentivi che comunque rientrano in via emergenziale in una serie di decisioni temporanee ed eccezionali "valide non oltre il 31 dicembre 2022". Da parte regionale, verrà istituito un Tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali per la Medicina Generale per formulare ulteriori indirizzi per la soluzione delle problematiche nel contesto della Continuità Assistenziale. L'auspicio dei sindacati del medici di famiglia, che denunciano da tempo un carico di lavoro eccessivo ricaduto sulle loro spalle soprattutto a seguito della diffusione della pandemia, è che vi sia una radicale riorganizzazione della Medicina generale.

"Accorpare i medici in studi professionali, offrire a loro l'opportunità di avere personale amministrativo e infermieristico" è quanto chiede Fimmg Veneto, attraverso le parole del suo segretario Murizio Scassola che riflettendo su queste misure regionali osserva che "il medico singolo difficilmente potrà usufruire di questa opportunità, a meno che non riesca ad unirsi in questo periodo, con altri medici in un unico studio", proprio in virtù del già oberante carico di lavoro.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Veneto

Belluno, la 'veneziana' delle Dolomiti oggi riscopre i 'miracoli' di Buzzati

di Renato Malaman

Nel cinquantenario della morte del grande scrittore e giornalista, la città riscopre la sua casa e i sentieri di Val Morel a lui cari L'occasione giusta per conoscere uno dei capoluoghi italiani dove si vive meglio e che, oltre a monumenti e panorami, vuole rivelarsi attraverso le sue atmosfere, le sue vecchie botteghe e tradizioni antiche come quella degli 'zattieri' sul Piave

Belluno, la città splendente. Il nome viene da Belo-dunum, definizione attribuitole dai Celti, per la bellezza del paesaggio che circonda il luogo. Oggi efficacemente condensato, nella comunicazione turistica in vista delle Olimpiadi invernali del 2026, nel marchio "Montagne di Venezia". E' una città dove si vive bene Belluno: ai primi posti della qualità della vita in Italia. Un riconoscimento ottenuto con discrezione, perché c'è un legame profondo fra Belluno e le sue montagne silenziose. Fra Belluno e il Piave, che sotto la terrazza rocciosa dove sorge il centro storico riceve le acque del torrente Ardo. Il fiume, all'epoca della Serenissima, fluitava fino a Venezia i tronchi destinati ad essere lavorati all'Arsenale, guidati abilmente dagli 'zattieri', un mestiere che in Italia non esiste più. C'è ancora il porto fluviale a Belluno: oggi è un caratteristico quartiere ricco di murales.

Belluno quest'anno celebra un anniversario importante: i 50 anni dalla morte di Dino Buzzati. Lo scrittore e giornalista del 'Corriere della Sera' - che nella sua terra ambientò alcuni dei suoi racconti fantastici, compreso l'ultimo "I miracoli di Val Morel" - nacque proprio a Belluno, in una villa di campagna di serena bellezza. Non si staccò mai da quel luogo e da quel mondo. Oggi la casa natale di Buzzati è ben tenuta dalla nipote Valentina Morassutti, che l'ha aperta a visite e iniziative culturali. Le radici del Buzzati scrittore e poeta sono qui, sotto l'ombra maestosa della Schiara, la montagna per antonomasia che egli imparò a scalare fin da bambino. Oggi la villa cinquecentesca è anche un bed and breakfast di charme e nell'ex granaio vengono ospitate diverse attività culturali. Nella cappella di famiglia c'è la lapide di Dino, ma non le ceneri, che pare siano state disperse dalla moglie tra le montagne. Un segreto mai svelato. A lui è dedicato anche un sentiero che parte da Giaon di Limana, dove si trovano le case affrescate da artisti ispirati ai suoi racconti, come il citato "I miracoli di Val Morel". Della sua avita dimora ha scritto: "Questa è la casa dove sono nato, questi i prati dove ho imparato a camminare, le piante tra cui bambino ho combattuto le prime battaglie coi pellerossa…".

Belluno ama farsi scoprire piano, rivelando atmosfere inaspettate. Percorrere i suoi portici e fermarsi davanti alle vetrine delle sue botteghe storiche, come la Torrefazione Bristot in via Rodolfo Psaro, è come tornare indietro nel tempo. Ci sono botteghe dove si fa la pasta, macellerie, osterie, pasticcerie. Tutte con le insegne di un tempo.

Ci sono tanti buoni motivi per visitare Belluno, città che è ancora molto 'veneziana' nelle architetture del centro. L'itinerario ideale inizia in piazza dei Martiri, oggi il salotto della città e luogo dell'aperitivo. I veneziani la chiamavano Campedèl e ha una strana forma ellittica. Dovuta alla posizione della bombarda posizionata su una delle torri del castello. La piazza oggi è intitolata ai quattro giovani partigiani che furono trucidati dai nazisti il 17 marzo 1945. Lungo la passeggiata poi si svelano le altre bellezze del centro: il Duomo di San Martino, il Palazzo dei Rettori, la Torre Civica, Porta Dojona, piazza del mercato, la chiesetta della Salute, Porta Rugo, la chiesa di Santo Stefano. Da vedere il sontuoso teatro comunale, Palazzo Fulcis con il suo ricco museo sull'arte delle spade, i chiostri e l'archivio di Stato nell'ex Scola dei Battuti.

Suggestive le zone naturalistiche che circondano la città, primo fra tutti il Bus del Buson, una stretta gola da film Western di origine preglaciale, raggiungibile al termine di una camminata fra i faggi. Qui in origine scorreva l'Ardo. Il torrente ha scavato un canyon profondo, le cui pareti oggi sono un libro aperto di geologia.

La casa natale di Dino Buzzati a Belluno e il giornalista- scrittore scomparso cinquant'anni fa. Sotto: il Bus del Buson, la centralissima piazza Martiri nel cuore della centro storico e una veduta della città. Più sotto la caratteristica Porta Rugo

Nei dintorni merita una visita il castello di Zumelle, la nobile Mel con il suo interessante e, naturalmente, l'aristocratica Feltre, con cui Belluno ha fieramente rivaleggiato nei secoli, ma che insieme costituiscono una destinazione turistica di grande valore. Feltre che richiede almeno una giornata di visita per esibire tutta la sua bellezza.

La gastronomia è ricca. Si val dal pastin (impasto di carne che in ogni angolo del bellunese ha declinazioni diverse) al caratteristico formaggio schiz, uno dei tanti tesori caseari delle latterie della zona. E poi l'immancabile polenta con il mais sponcio. Ci sono poi i radicchietti di montagna, la selvaggina (cervo in primis), i funghi, i fagioli di Lamon e i rari 'gialet'. Un paniere ricco di cose buone, con la grappa della distilleria Le Crode di Quero che ripropone un antico metodo di distillazione.

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile, App.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.
laPiazza di Padova
PADOVA GUARDA LONTANO
Distribuzione certificata da
Recapito Certo
laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb
giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Idee in cucina, tra gusto, sapori del territorio e creatività

Rubrica a cura di
Sara Busato

Zuppa di cavolo, verza e fagioli cannellini

La zuppa di cavolo verza e fagioli cannellini è un primo piatto di stagione semplice e gustoso. Una ricetta facile e completa, adatta anche a chi segue un regime alimentare d'impostazione vegetariana o vegana.

Ingredienti: **1** *cavolo verza;* **150 g** *di fagioli borlotti secchi;* **2** *patate;* **1** *gambo di sedano;* **1** *cipolla;* **1** *carota;***1** *litro di brodo vegetale; rosmarino; olio extravergine di oliva; sale; pepe (facoltativo) e crostini di pane*

Preparazione: Lavate i fagioli sotto acqua corrente, versateli in una ciotola capiente e riempite con abbondante acqua fredda. Lasciate in ammollo per circa 12 ore. Scolate i legumi e lessateli in abbondante acqua a fuoco lento, i fagioli devono essere morbidi ma non completamente cotti. Ripulite la verza e toglietele foglie esterne più dure, tagliatela a listarella. Fatela sbollentare in una pentola con abbondante acqua salata per circa 3 minuti. Scolatela, lasciatela raffreddare. In una casseruola fate soffriggere l'olio e la cipolla tritata. Aggiungete ora le patate tagliate a tocchetti e i fagioli, seguiti dalla verza a listarelle. Mescolate, coprite a filo con il brodo vegetale. Salate e insaporite con il rosmarino e lasciate cuocere per 10 minuti, mescolando di tanto in tanto. Servite la zuppa con crostini di pane tostati.

Insalata di finocchi e arance

Per gli amanti dell'insalata anche d'inverno si possono trovare sfiziose combinazioni di ingredienti DI stagione. L'insalata di finocchi, arance è una ricetta facile e veloce, perfetta per un contorno sfizioso e leggero o un antipasto gustoso.

Ingredienti: **2** *finocchi;* **2** *arance;* **6** *noci (facoltativo); olio extravergine di oliva; sale e pepe nero*

Preparazione: Pulite i finocchi, eliminando i gambi e le foglie esterne più dure e filamentose. Tagliatelo a fettine sottili, lavatelo ed asciugatelo per bene. Tagliate le arance, rimuovendo anche la pellicina esterna degli spicchi. Riducete le arance a pezzettini.
Disponete il tutto in un'insalatiera.
Condite con un giro d'olio, un pizzico di sale e una macinata di pepe. Potete aggiungete anche le noci sminuzzate per dare un sapore ancora più delicatocottura finchè non saranno dorate.

Atteggiamento costruttivo e concretezza per far decollare il nuovo anno

Ariete

E' tempo di dare concretezza ai progetti conservati nel cassetto da tempo. Questo inizio di anno rappresenta la giusta occasione per capire come realizzarli e in cosa investire

Toro

Inizia un periodo di grande ispirazione sul piano lavorativo ma anche sentimentale. Fidarsi del proprio istinto e lasciarsi guidare dalle sensazioni è la strategia vincente

Gemelli

E' il caso di allargare gli orizzonti, sia nelle relazioni con gli altri sia in campo lavorativo. Nuove prospettive possono rivelarsi davvero interessanti e stimolanti per crescere

Cancro

Da gennaio è possibile avere finalmente riscontri incoraggianti dopo tanti sforzi investiti in progetti ambiziosi e di non facile realizzazione. Aumenta l'entusiasmo ma calibrate le forze

Leone

Tirate fuori il meglio di voi stessi, divertendovi, e date spazio alle vostre passioni. Saprete essere contagiosi, con il vostro entusiasmo, e intraprendenti di fronte a nuove prospettive

Vergine

Inizia un periodo impegnativo a causa dei tanti compiti che siete chiamati ad assolvere. Capacità organizzative e sostegno dagli affetti non mancano. Sarete soddisfatti del risultato

Bilancia

L'inizio del nuovo anno rappresenta la giusta occasione per trovare nuovi equilibri, abbandonando vecchie consuetudini, ormai nocive, e nuovi timori. E' tempo di risanare vecchie ferite

Scorpione

E' sempre più impellente la necessità di uscire da una dinamica di dipendenza affettiva. I tempi sono maturi per affrontare le difficoltà che potrebbero derivare da questa ricerca di libertà

Sagittario

Potresti diventare davvero protagonista della tua vita se saprai mettere a frutto tutto il tuo valore e il tuo potenziale. E' questa l'occasione per ripartire all'insegna delle novità su tutti i fronti

Capricorno

Concentratevi sulla vostra forza di volontà per ottenere il meglio da voi stessi. Prendetevi cura di voi per tornare ad essere le persone determinate che eravate, decise a centrare ogni obiettivo

Acquario

Immaginate ora il vostro futuro e iniziate a lavorare di conseguenza. Il lavoro sarà prioritario ma anche gli affetti chiedono la vostra attenzione. E' ora di capire bene cosa volete portare avanti

Pesci

Concentratevi su di voi e il vostro benessere psicologico e fisico. Potrete trovare nuove energie per affrontare le sfide che il nuovo anno vi pone davanti

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile, App.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994-2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it